

COMUNE DI SCANDICCI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2025
VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventicinque il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 15:50 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri" previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza Pubblica di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede il Presidente Gianni Borgi ed assiste il Segretario Comunale Dr. Giuseppe Zaccara, che, su invito del Presidente, procede all'appello.

Risultano:

CONSIGLIERI	P.	A.	CONSIGLIERI	P.	A.
SERENI CLAUDIA	Si		VARI ALESSIO	Si	
BORGHI GIANNI	Si		PRATESI PIER GUIDO	Si	
LA MARCA IRENE	Si		ALDERIGHI GIULIA	Si	
MARINO LUCA	Si		BELLOSI GIOVANNI	Si	
ANICHINI ANDREA	Si		MERIGGI ENRICO	Si	
AUSILIO FILOMENA MARTINA	Si		MUGNAIONI CAMILLA		Si
FRANCIOLI TOMMASO	Si		GRASSI MASSIMO	Si	
BRUNETTI ELDA	Si		PACINOTTI STEFANO	Si	
PACINI GIACOMO	Si		GEMELLI CLAUDIO	Si	
FORLUCCI CECILIA	Si		BANDINELLI MICHELE		Si
BURRONI DANIELE ALESSANDRO	Si		DIPALO MARIA LUISA	Si	
SOLDI FIORELLA ANNA MARIA	Si		BOMBACI KISHORE		Si
CACIOLLI NICCOLÒ	Si				

Presenti n. 22 membri su 25 (compresa la Sindaca)

Il Presidente riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: E. Brunetti, I. La Marca e M. Grassi.

COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Bene, prima di procedere con l'ordine del giorno desidero fare una comunicazione. Cari colleghi Consiglieri e cittadini presenti. Prima di iniziare i nostri lavori, come in accordo e come comunicato a tutti i Capogruppo stamattina, sentiamo il bisogno di fermarci un momento per ricordare Papa Francesco che ci ha lasciato dopo aver dedicato tutta la sua vita al servizio degli altri, alla costruzione della pace e del dialogo tra le persone. In questi giorni molti hanno scelto di ricordarlo attraverso le sue stesse parole. Anch'io voglio farlo tra l'altro riprendendo un passaggio che solo pochi giorni fa avevo scelto per il saluto istituzionale al Congresso Costitutivo dell'Associazione Scandicci Civica, che è tratto dalla enciclica Fratelli Tutti. Il Papa in quel passaggio diceva questo. *Pensando al futuro in certi giorni le domande devono essere a che scopo, verso dove sto appuntando realmente. Perché dopo alcuni anni, riflettendo sul vostro e sul proprio passato, la domanda non sarà quanti mi hanno approvato, quanti mi hanno votato, quanti hanno avuto un'immagine positiva di me. Le domande, forse dolorose, saranno quanta dedizione ho messo nel mio lavoro, in che cosa ho fatto progredire il popolo, che impronta ho lasciato nella vita della società, quali legami reali ho costruito, quali forze positive ho liberato, quanta pace sociale ho seminato, che cosa ho prodotto nel posto che mi è stato affidato.* Queste sono domande che toccano profondamente il nostro impegno pubblico, ricordandoci che il senso più alto del servire non sta nei riconoscimenti, ma nella dedizione, nella cura, nella costruzione di legami veri, nell'impronta di bene che lasciamo. Papa Francesco ha incarnato tutto questo, con la semplicità della sua vita e dei suoi gesti, con la forza mite delle sue parole, con il suo instancabile appello a mettere al centro i poveri la dignità di ogni persona, la fraternità universale. A lui oggi rivolgiamo un pensiero di riconoscenza, alla sua eredità spirituale e civile promettiamo di guardare con rispetto e attenzione, traendone ispirazione per il nostro operare quotidiano, qui, nel nostro piccolo ma prezioso pezzo di società. A nome di tutto il Consiglio Comunale vi invito a osservare un minuto di silenzio in sua memoria.”

Tutti i presenti si alzano in piedi ed osservano un minuto di silenzio.

Punto n. 1

Interrogazione sui contributi stanziati dalla Camera di Commercio di Firenze per la sicurezza degli esercizi commerciali del territorio [Gruppo Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Bene, allora, possiamo passare al primo punto dell'ordine del giorno, la interrogazione sui contributi stanziati dalla Camera di Commercio di Firenze per la sicurezza degli esercizi commerciali del territorio, presentato dal Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni. Interviene il Consigliere Gemelli.”

Il Consigliere C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente, sì la mozione era stata presentata dal Consigliere Bombaci che mi ha chiesto, dato che l'abbiamo già rinviata questa interrogazione, di illustrarla molto rapidamente. C'è la Camera di Commercio di Firenze che ha stanziato dei contributi a fondo perduto a sostegno degli esercizi commerciali di Firenze e dell'area metropolitana colpiti da eventi relativi al problema della sicurezza, quindi a rapine e a quant'altro, si tratta di 132 mila euro che non sappiamo come verranno divisi tra l'area metropolitana e Firenze e questa interrogazione serve per chiedere se sono previste misure integrative da dare a sostegno agli esercizi commerciali che volessero procedere a iniziative di messa in sicurezza dei propri locali e se sì in quali termini e secondo quali procedure. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Gemelli, risponde per la Giunta la Sindaca Claudia Sereni.”

La Sindaca C. Sereni: “Buonasera a tutte e tutti. Allora, grazie anche di questa interrogazione che chiaramente mette il dito in qualche modo su un tema caldo, attuale, che colpisce in maniera forte Firenze e tutta l'area metropolitana. I nostri dati ci dicono che dall'inizio dell'anno sono state sei le spaccate a Scandicci, quello che noi pensiamo è di dare il via ovviamente a questi finanziamenti, non sappiamo neanche noi come saranno ridistribuiti e come Scandicci anche beneficerà. C'è anche

una discussione che porteremo in Città metro, perché anche Città Metropolitana potrebbe avere un ruolo nell'eventualmente colmare un bisogno economico che vedremo quale possa essere, dopodiché anche Scandici cercherà di capire se tutti questi interventi sono andati a buon fine e quanto eventualmente anche noi riterremo eventualmente di dover fare. Quindi diciamo che in questo momento aspettiamo di vedere l'efficacia di questa iniziativa, quanto questi stanziamenti economici andranno a colmare e quali possano essere poi nel territorio eventuali residui e necessità. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Sindaca.”

(Vedi deliberazione n. 43 del 29/04/2025)

Punto n. 2

Interrogazione sui problemi idrogeologici di via delle Corbinaie [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo a questo punto alla seconda interrogazione sui problemi idrogeologici di via delle Corbinaie, presentata dal gruppo Bellosi-Sindaco Scandicci-Civica. La illustra Bellosi.”

Il Consigliere G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Grazie Presidente, chiederemo la trasformazione in risposta scritta se possibile, con preghiera di rispetto dei tempi, ovviamente da oggi, dei quindici giorni della risposta. Grazie.”

Punto n. 3

Interrogazione sull'iniziativa dell'Amministrazione riguardo al reinserimento dei detenuti nel mondo del lavoro [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Bene, passiamo allora alla terza interrogazione, l'iniziativa dell'Amministrazione riguardo al reinserimento dei detenuti nel mondo del lavoro, presentata dal Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, sempre il Consigliere Gemelli.”

Il Consigliere C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente, allora anche in questo caso era un'interrogazione del Consigliere Bombaci, semplicemente abbiamo letto dagli organi di stampa che il Sindaco ha proposto un progetto relativo al recupero dei detenuti in semi-libertà, anche con la partecipazione non solo delle imprese del territorio ma anche delle società partecipate del Comune di Scandicci. Quindi con questa interrogazione si vuole capire quali percorsi specifici e concreti verranno proposti dalle aziende per il reinserimento, se le misure annunciate prevedono un interessamento anche del Comune di Firenze, che si ritiene quanto mai necessario, visto che il carcere è anche il carcere dell'area fiorentina. Cosa si intende fare invece anche a favore dei tanti lavoratori, attualmente in cassa integrazione, a favore delle imprese in crisi sul territorio, per contemperare il merito del reinserimento nella società dei detenuti, al contempo non aggravare i costi di queste aziende, ma chiediamo anche se sono previste analoghe misure di inserimento nelle società partecipate del Comune dalle persone che hanno perso il lavoro o perderanno il lavoro a causa della crisi che sta toccando il nostro territorio. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Gemelli, risponde per la Giunta la Sindaca Claudia Sereni.”

La Sindaca C. Sereni: “Allora, l'iniziativa a cui vi fate riferimento deriva da un incontro che io ho fatto con la direzione e i reggenti, in quel momento c'era ancora un direttore reggente che poi era in via di uscita dopo pochi giorni e da lì, dall'ascolto, dal confronto, noi abbiamo chiesto quali fossero i temi più forti, di maggiore fragilità in questo momento, i temi sono tantissimi, ma loro in particolar modo ci hanno parlato appunto del tema del lavoro, di come poi alla fine per spezzare questa catena che porta i detenuti a essere recidivi, ci hanno parlato di cifre davvero alte, oltre il 60% di chi esce poi fa recidiva e quindi ritorna, solo l'integrazione del mondo del lavoro è capace di ridurre questo

60% a un 2%, quindi noi essendo una città che fa del lavoro un proprio elemento identitario e avendo a disposizione anche imprese già sensibilizzate, perché esistono già una serie di progetti che vedono i nostri imprenditori accogliere alcuni lavoratori, ci siamo dati disponibili a lavorare su questo tema, su vari fronti, chiaramente la nostra è stata un'apertura che ci ha portato anche a incontrare questa associazione, Seconda chance, che in maniera organizzata da tempo si occupa di progetti di inserimento, abbiamo con loro individuato una lista di aziende che sono anche adeguate, perché chiaramente c'è anche il tema delle mansioni, di che tipologia di lavoro si può andare a proporre a queste persone. Abbiamo lanciato un appello, abbiamo già avuto una prima risposta e ci siamo anche detti, questa è stata una mia idea su cui inizieremo a lavorare, che tra il parterre di imprese anche le nostre imprese partecipate possono avere un ruolo anche per la tipologia di servizio e Alia in particolare su questo potrebbe avere anche un certo protagonismo. Non è questo il caso, io credo, di fare un antagonismo tra un reinserimento di persone fragili come sono quelle in stato di detenzione rispetto a chi perde il posto di lavoro per la crisi attuale, sono due cose completamente diverse, quindi noi ovviamente in quel caso ci siamo concentrati e ci stiamo impegnando, adesso abbiamo un incontro il 14 maggio anche con il Comune di Firenze, perché chiaramente il Comune di Firenze ha un ruolo in questo, abbiamo invitato l'Assessore Paulesu e anche il Quartiere 4, insieme a Seconda chance, insieme ad alcune realtà che ci potranno aiutare a dare sempre più concretezza. Ci stiamo impegnando, questo lo anticipo anche perché tra le varie criticità c'è stata presentata quella dell'igiene personale dei detenuti e quindi abbiamo creato un'opportunità di avere un donatore di due lavatrici industriali che potrebbero essere attivate dando lavoro dentro ad alcuni detenuti per il lavaggio dei vestiti personali, cosa che non è prevista, oggi i detenuti nel migliore dei casi lavano nel lavandino i propri abiti e siamo davanti a un carcere non così ordinario rispetto ad altri, perché da altre parti il detenuto che è italiano, ha dalla propria famiglia una serie di servizi, di vestiti puliti, nuovi, noi qui abbiamo il 75% di persone che vengono da tutte le parti del mondo, quindi non c'è questa assistenza personale, abbiamo trovato dei donatori e installeremo questo servizio, in più stiamo ragionando se in termini invece di lavoro vero e proprio, di servizio organizzato sia internamente che esternamente, sia possibile riaprire una nuova gestione della lavanderia industriale che possa fare servizio sia dentro che fuori, quindi anche questo permetterebbe ai detenuti di lavorare internamente, quindi non ci sarebbe bisogno dell'uscita. Quindi questo è un pacchetto importante penso che possa essere d'esempio per tutti di come comunque la responsabilità di tutte le amministrazioni, perché il carcere è una funzione extracomunale, noi non la possiamo pensare che fiorentina in quanto ricade su quel territorio, ma anche noi diamo la nostra disponibilità, poi è chiaro che otterremo i risultati che otterremo, però già abbiamo visto che solo aprendo a parlarne c'è una disponibilità e anche le cronache attuali hanno riportato il senso anche civile dell'impegno di ciascuno di noi, di ciascuna associazione, di ciascuna impresa verso questo luogo che è uno dei luoghi di massima sofferenza, forse insieme all'ospedale che in qualche modo è alle porte del nostro territorio. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Sindaca.”

(Vedi deliberazione n. 44 del 29/04/2025)

Punto n. 4

Interrogazione a risposta orale su "Gestione dell'impianto sportivo di Badia a Settimo - Circolo Tennis la Fiorita: richiesta chiarimenti su convenzione, doppia titolarità e prospettive future [Gruppo Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni]

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Si procede con la prossima interrogazione, l'ultima per la giornata, riguarda l'interrogazione a risposta orale su gestione dell'impianto sportivo di Badia a Settimo, circolo tennis La Fiorita, richiesta chiarimenti su convenzione, doppia titolarità e prospettive future, presentata dal Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni. Interviene la Consigliera Dipalo.”

La Consigliera M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente, la questione della gestione dell'impianto sportivo di Badia a Settimo immagino che sia una questione

che i colleghi che soprattutto hanno partecipato alla scorsa consiliatura conoscono bene perché è stato già oggetto di interrogazioni e di mozioni presentate da colleghi dell'opposizione che ad oggi non sono più qui, che però hanno portato il tema in quest'aula, interrogazioni e mozioni a quali furono date delle risposte da parte dell'allora Assessore Palomba. Oggi noi vi proponiamo nuovamente un'interrogazione anche perché ci sono state comunque delle novità, nel senso che abbiamo una delibera di Giunta del 24 novembre del 2024, quindi di questa consiliatura, che va a modificare ulteriormente ciò che era stato fatto precedentemente e per cui ci richiede comunque delle spiegazioni. Spiego un attimino quello di cui si tratta e proprio in due parole rispiego qual è la situazione. Allora l'impianto sportivo di Badia a Settimo è oggetto di una convenzione che fu stipulata nel 2011 con la cooperativa Fiorita Sporting Club in qualità di concessionario, poi la gestione sportiva dell'impianto fu affidata tramite un accordo tra le due parti con atto tra l'altro notarile ad un soggetto diverso che era l'associazione La Fiorita Tennis Club di Consalvo Romoli, appunto sulla base di un accordo interno tra i due soggetti. All'inizio la concessione originaria non aveva una scadenza, non aveva una scadenza perché si parla quindi del 2011, perché l'Amministrazione voleva riconoscere l'impegno economico che avevano anche profuso i soci per realizzare questo impianto, un impianto che comunque per quanto riguarda il quartiere di Badia a Settimo è sempre stato ritenuto importante. Poi fu invece successivamente limitata questa scadenza, quindi fu posto un limite che era quello del 2024 per questa concessione, perché giustamente anche a fronte di questa, chiamiamo la doppia titolarità, era giusto poi arrivare al 2024 anche perché poi nel frattempo il Comune ha impiegato delle risorse pubbliche, quindi delle risorse comunali, era giusto come fu detto dall'Assessore Palomba, riconobbe al collega precedente dell'opposizione che sarebbe stato necessario comunque dover effettuare un bando. Poi c'è stato il Covid, è stato prorogato al 2027, l'Assessore Palomba disse che al 2027 assolutamente sarebbe stato fatto il bando per tanti motivi, sia perché di fatto abbiamo una doppia titolarità delle cariche, sia perché di fatto abbiamo una doppia gestione, sia perché non si capisce come mai ci sia bisogno di queste due figure diverse, alla fine come se ci fosse una specie di intermediario. Fu data questa garanzia che quindi nel 2028 la saremmo andate a bando, legga adesso nella delibera quindi di questa Amministrazione 24 novembre 2024, delibera di Giunta 169, che questa convenzione è stata ulteriormente estesa fino al 31 d'agosto del 2028. Quindi quali sono le domande? Si interroga l'Amministrazione per sapere, quali siano le motivazioni che hanno portato con questa delibera a estendere ulteriormente la durata della convenzione fino al 2028 e soprattutto se tale decisione sia da considerarsi coerente con l'indirizzo consiliare espresso nel 2011, cioè quello poi di dire che a un certo punto ci doveva essere un termine giustamente perché comunque l'impianto ricordo è comunale. Poi se l'Amministrazione possa fornire elementi utili a chiarire le valutazioni che hanno portato alla scelta di mantenere distinte le due figure, quella del concessionario e del gestore sportivo, dal momento che si tratta, lo posso chiamare modello atipico rispetto ad altri impianti sportivi del Comune di Scandicci, sì impianti sportivi comunali in generale, e poi le altre sono domande che l'Assessore avrà letto, che dopo per lette sono un pochino più tecniche, però se poi mi risponde chiaramente mi fa piacere, però volevo sapere se a questo punto è previsto il bando pubblico di affidamento alla scadenza della convenzione nel rispetto tra l'altro del principio di libera concorrenza tra soggetti del terzo settore? Perché non vorremmo ritrovarci poi nel 2028 che viene prorogata nuovamente. Se poi si ritiene giusto sia così che ci vengano fornite le motivazioni. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie alla Consigliera Di Palo, risponde per la Giunta l'Assessore Salvatore Saltarello.

L'Assessore S. Saltarello: “Buon pomeriggio, grazie Presidente. Allora, la proroga della convenzione relativa all'impianto sportivo non è stata disposta nella delibera di giunta 169 del novembre 2024, ma con la determina 112 del 2011, in esecuzione della deliberazione consigliere 63 del 2021. Tale proroga ha effetto ai sensi dell'articolo 216 della legge 77 del 2020 che sarebbe la normativa emergenziale, quella che è stata utilizzata praticamente nel periodo Covid e per questo è stata estesa la durata della convenzione dal 31 gennaio 2027 al 31 agosto 2028. Questa decisione risulta pienamente coerente con gli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale negli anni scorsi e la convenzione che è stata sottoscritta, praticamente quella del 15 dicembre 2011, affida alla società la Fiorita Sporting Club, la concessione dell'impianto sportivo, prevedendo anche la possibilità di avvalersi dell'associazione sportiva La Fiorita Tennis Club che viene utilizzata per la gestione

organizzativa e promozionale delle attività sportive. Questo assetto gestionale è previsto esplicitamente nella convenzione originaria, anche in considerazione della particolare storia che ha questa tipologia di impianto. La società concessionaria, quindi in questo caso è la Fiorita Sporting Club, mentre l'intesa gestionale con l'associazione sportiva è di natura privatistica e non è soggetta a valutazione da parte del Comune, non si configura in questo caso comunque nessuna tipologia di duplicazione di obblighi verso l'Amministrazione che intrattiene rapporti ovviamente solo e esclusivamente con il soggetto concessionario. Alla scadenza della convenzione è previsto l'avvio di una nuova procedura di gara in conformità al decreto legislativo 38 del 2021 e al decreto legislativo 36 del 2023 del codice dei contratti, per questo lo specifico per il discorso appunto del terzo settore, a cui faceva riferimento all'interno dell'interrogazione, delle richieste, seguendo le linee guida che saranno definite da una specifica deliberazione della Giunta Comunale. Prima dell'indizione della gara l'ufficio competente, questo a seguito della delineazione, effettuerà una ricognizione completa dell'area sportiva al fine di valutare lo stato infrastrutturale, compresi nuovi campi da padel, così da configurare correttamente la nuova procedura di affidamento come da prassi per l'affidamento di tutti gli impianti sportivi che vengono gestiti da terzi. Con determinazione 1394 di dicembre 2024 in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale 169 del 2024 è stato approvato lo schema di integrazione della convenzione che prevede un nuovo canone concessorio e ne fissa la scadenza al 31 agosto 2028. L'integrazione è stata formalizzata tramite scrittura privata negli uffici competenti, è la numero 206 del 31 gennaio 2025. Infine gli aspetti relativi all'uso del punto di ristoro, comprese le tariffe applicate e al grado di accessibilità dell'impianto saranno come sempre oggetto di specifica attenzione e definizione in sede di predisposizione del nuovo bando di gara.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Assessore. Una piccola replica della Consigliera Di Palo.”

La Consigliera M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Sì grazie, ma se la replica serve per dire se siamo soddisfatti o non soddisfatti, no non sono soddisfatta anche perché semplicemente Assessore lei non ha fatto altro che giustamente tutte cose corrette, però che ripercorrere un po' quello che avevo ripercorso io, quindi non mi ha dato le motivazioni politiche rispetto alle mie domande, nel senso del perché comunque è stata prorogata ulteriormente la convenzione al 2028 quindi rispetto alle indicazioni con delibera me la sono ripresa la delibera del 26 novembre mentre lei mi riprendeva, del 2024, capisco la prima proroga perché era stata a causa Covid e va bene ci sta, la seconda proroga però non si capisce per quale motivo c'è stata, quindi la mia richiesta era anche politica del capire come mai c'era stata quest'ulteriore proroga. Ho la delibera sottomano Assessore. [Voci fuori microfono] Allora facciamo una cosa, se il Presidente me lo permette, non voglio portare via tempo però, scusate questa non è, verbale di deliberazione, Giunta Comunale 26 novembre 2024, impianto sportivo: qui tra gli Assessori io leggo anche Saltarello Salvatore, poi magari ho letto male io, però insomma, ecco e qui a un certo punto dice *risultato pertanto per i motivi sopraillustrati, va bene, di dare mandato al Segretario Generale a fine dell'adozione eccetera eccetera tra l'Amministrazione Comunale e l'Associazione Cooperativa Fiorita Sporting Club relativa alla gestione e l'uso dell'impianto denominato fino al 31 agosto 2028.* Quindi è stata prorogata. [Voci fuori microfono] Scusate non ho capito, no scadeva nel 2024, scadeva prima precedentemente poi c'era stato il Covid, a seguito del Covid è stata prorogata nel 2000... lo sa che sono molto precisa, era stata prorogata fino all'Amministrazione, allora la concessione originaria era stata stipulata senza scadenza, poi era stata successivamente limitata la scadenza con la delibera consiliare 133 del 2011 fissando come termine il 2024, poi prorogata al 2027 a seguito dell'emergenza Covid e poi questa delibera che appunto le citavo nel novembre dello scorso anno ha esteso ulteriormente la durata della convenzione al 31 agosto 2028.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Consigliera Dipalo, no no dicevo dal momento che l'Assessore non può replicare durante l'interrogazione, direi che non è soddisfatta, magari può presentare una mozione o un ordine del giorno, qualcosa.”

La Consigliera M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Quindi va bene, giustamente, avevo i fogli alla mano, quindi comunque non sono soddisfatta e ci riproporremo comunque di riaffrontare insieme l'argomento magari con una mozione, grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie alla Consigliera Dipalo e all'Assessore Saltarello.”

(Vedi deliberazione n. 45 del 29/04/2025)

Trattazione congiunta degli argomenti iscritti all'ordine del giorno dal punto 5 al punto 8:

- **Rideterminazione dei risultati di amministrazione degli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023.**
- **Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2024 ai sensi dell'art.227 del D. Lgs.267/2000.**
- **Programma triennale OO .PP 2025/2027. Variazione n.1**
- **Variazione al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 - art. 175, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000.**

Rispetto all'appello iniziale entra in aula la Consigliera C. Mugnaioni: presenti n. 23, assenti n. 2.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Allora possiamo procedere ora come convenuto stamani mattina nella Conferenza Capigruppo, ai prossimi punti delle delibere, mi scappa da ridere perché c'è una Consigliera che mi riprende sempre sulla dizione dei Capigruppo e quindi oggi l'ho detto bene. Quindi come avevamo convenuto stamani, allora i primi quattro punti delle proposte di deliberazione, la 5, la 6, la 7 e la 8 verranno trattati come un unico punto per quanto riguarda la fase del dibattito, mentre per le votazioni come sempre saranno tutte votazioni separate, così come le dichiarazioni di voto, quindi nella presentazione un unico momento, nella dichiarazione di voto per ognuna delle delibere si può intervenire e poi si passa ai successivi punti che saranno trattati separatamente. Quindi procediamo con il punto numero 5 all'ordine del giorno, la rideterminazione dei risultati di amministrazione degli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023. Interviene per l'illustrazione l'Assessore Lorenzo Tomassoli.”

L'Assessore L. Tomassoli: “Prometto imparerò a utilizzarlo. Grazie Presidente. Questa delibera viene a seguito di una deliberazione della sezione regionale della Corte dei Conti che ravvisa una non corretta determinazione delle quote vincolate destinate ai risultati di amministrazione dell'anno 2020 e 2021, questo segue una precedente linea che aveva preso la Corte dei Conti che poi ha rivisto a seguito di questa deliberazione, riguardano particolarmente che cosa? L'indebita decurtazione per la destinazione vincolata dei proventi da sanzione per violazione al codice della strada, della spesa per la gestione delle procedure di notifica e di incasso, questo per quanto riguarda l'anno 2020 e per quanto riguarda l'anno 2021. Successivamente ci sono anche due componenti da rivedere per quanto riguarda i fondi Covid e la componente dell'avanzo destinato a investimenti, questo quindi ha comportato un riadeguamento di quelli che sono i risultati di amministrazione dei vari anni fino al 2023 ovviamente, fortunatamente ma non fortunatamente anche in maniera precauzionale gli uffici e le amministrazioni a fine di ogni anno mantengono in maniera cautelativa un buffer sulla parte dell'avanzo di amministrazione, questo ha permesso la rideterminazione evitando il disavanzo, quindi è una procedura che rivede sostanzialmente questi rendiconti per il 20, 21, 22 e 23.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ho letto soltanto il primo punto ma era inteso che poi ci fosse anche l'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2024, il Programma triennale delle opere 2025-2027 e la variazione di bilancio e di previsione finanziaria.”

L'Assessore L. Tomassoli: “Con questa approvazione del rendiconto si chiude anche questo adempimento di bilancio previsto anche questo entro i termini di legge del 30 aprile che riguarda il 2024 e l'occasione è proprio quella, oltre ai numeri, di avere un risultato in amministrazione e di fare alcune considerazioni. Il risultato complessivo di amministrazione per l'anno 2024 è un risultato che tiene conto anche di tutta una serie di risorse che sono state accantonate dal bilancio dell'Ente per prevenire eventuali svalutazioni di crediti, eventuali rischi e ammonta complessivamente a

88.266.000 euro e le risorse in fondo cassa ammontano per quanto riguarda il Comune di Scandicci a 33.454.000 euro. Il risultato vero, cioè l'avanzo di amministrazione che è destinato obbligatoriamente agli investimenti ammonta complessivamente a 2.394.000.000 di euro circa e l'avanzo cosiddetto libero, che poi tanto libero non è perché sostanzialmente ha tutta una serie di ordini di priorità legate all'articolo 187 del TUEL, quindi copertura dei debiti fuori bilancio, salvaguardia dell'equilibrio di bilancio, finanziamento spese e investimento, finanziamento spese correnti a carattere non permanente, estinzione anticipata dei prestiti ammonta complessivamente a 6.639.000 euro, quindi un risultato molto importante. Andando però anche nel merito della spesa e quindi dei contenuti anche politici di questo bilancio e di tutti i numeri, nel 2024 abbiamo individuato risorse di finanziamento per l'istruzione di 5,5 milioni di euro, per la cultura di 1,5 milioni di euro e per il sociale di 8,480 mila euro, quindi per un totale di 15.480.000 euro e nel 2023 erano 14.700.000 euro riferiti al rendiconto 2023, quindi nonostante tutte le difficoltà che abbiamo avuto nei bilanci e che continuano a esserci anche per quelli successivi, siamo comunque riusciti a destinare per una scelta e per una volontà politica forte circa 800.000 euro in più di spesa corrente per le attività sociali, attività educative e attività culturali nel nostro Comune. Per quanto invece riguarda la spesa degli investimenti, l'Amministrazione ha realizzato investimenti per 10.640.000 euro, quindi oltre 700.000 euro in più rispetto al rendiconto 2023, superando la soglia dei 10 milioni di euro, segno che il percorso è positivo. Chiaramente sappiamo tutti benissimo che tutti questi investimenti, queste opere a terra possono sicuramente creare del disagio ai cittadini, ma hanno una concretizzazione in azioni tangibili come strade, scuole, qualità dei nostri edifici, qualità della nostra vita e anche progettazione del nostro futuro e della nostra comunità. Quindi la capacità complessiva ha visto per quanto riguarda gli investimenti che cosa? Contributi per gli impianti sportivi, una ciclabile in via Respighi, gli arredi per l'auditorium e se potete andare a vederlo è veramente un bel effetto, l'illuminazione pubblica per Cavour e soprattutto per il CNR e l'area cani, arredo urbano in via Cavour, Ilaria Alpi e Torricelli, comprese anche dei campi da basket, interventi sulle strade via Leopardi, via Croppi, via Pisana, via Bachelet, via Casellina, via Donizetti, via Botticelli, interventi del PUMS, per il primo tratto di super pista ciclabile, il progetto dei droni con l'acquisto di nuovi droni anche per l'attività di protezione civile, le risorse per la climatizzazione degli asili nido, gli interventi sul personale per assunzione di educatori e quindi anche qui una scelta politica importante, l'analisi di verifica dei ponti che le conseguenze le vedremo poi nella variazione di bilancio che apporteremo; potenziamento all'innovazione tecnologica dell'Ente locale, avvio del piano operativo e del PAESC con gli accordi con l'Università di Firenze, il finanziamento alloggi ERP e anche interventi per esempio piccoli tipo il nuovo fontanello all'Acciaiuolo con l'avanzo libero. Quindi complessivamente dobbiamo dire che gli interventi sono stati davvero molti nell'anno 2024, chiaramente abbiamo una capacità di investimento assolutamente sostenibile e i valori sono simili anche ai valori che sono in linea con altri comuni qui nei dintorni delle nostre dimensioni, così come l'indice di autonomia finanziaria. Ovviamente la nostra comunità deve continuare ad essere attrattiva, incrementando anche i cosiddetti proventi abitativi che per l'anno 2024 si attestano a 830 mila euro, quindi complessivamente abbiamo una gestione che ha portato anche un risultato così ampio perché se si fa e si analizzano i prospetti del risultato di amministrazione troviamo una gestione delle riscossioni dei residui completamente differente, quindi un'elevata capacità di riscossione dei residui che è passata da 11 milioni nel 2023 a 20 milioni nel 2024 e questo ha portato anche una rimodifica dell'FCDE e quindi anche a una capacità complessiva dell'Ente di essere capace di poter riscuotere questi residui e quindi avere anche un avanzo più ampio, però tutto questo, come dire, non siamo un'azienda ma siamo una pubblica amministrazione e quindi il nostro compito è quello di dare avvio a servizi alla nostra comunità, ecco quindi che con la variazione di bilancio e la conseguente variazione del Piano triennale delle opere, mettiamo a terra opere e servizi per la città, grazie a una capacità progettuale e programmatica che dà concretezza proprio al nostro programma. In particolare abbiamo a disposizione una variazione, in questa variazione che metteremo al voto del Consiglio Comunale, 5 milioni di euro, di cui 1,4 milioni per impianti sportivi, inclusi ovviamente la parte derivante dalla Regione Toscana, un'importante fetta va alla manutenzione stradale straordinaria, 2 milioni e 7, compresi anche la parte dei giunti a seguito della verifica dei ponti; una manutenzione ordinaria per 110 mila euro, quindi un investimento sulle manutenzioni stradali molto importante, per quanto poi riguarda la parte di investimento, chiudiamo quelle che sono i 2 milioni e 4 complessivi, che come dicevo vanno praticamente tutto alla parte di manutenzione stradale e anche a piccoli interventi di riqualificazione di alcune aree e sostanzialmente anche interventi che

riguardano la protezione civile, l'innovazione tecnologica e quindi immediatamente mettiamo a disposizione 3 milioni e mezzo dell'avanzo complessivo, questo è un passaggio importante, fondamentale, perché questo dà la possibilità, grazie anche poi alla Giunta che faremo alla fine del Consiglio Comunale, quindi dell'approvazione del PEG, di mettere e dare disponibilità subito agli uffici di queste risorse, risorse che permettono in tempi rapidi di avere la possibilità di mettere a terra queste importanti opere. Tra queste, poi ne parlerò anche dopo, ovviamente c'è la famosa somma urgenza di Triozzi, 500 mila euro, quindi complessivamente è un'operazione che guarda alla concretezza, alla capacità di poter dare risposta alla nostra comunità ed è stato possibile, grazie al lavoro che hanno fatto gli uffici finanziari, le nostre strutture tecniche e tutti gli uffici hanno permesso di arrivare a questo importante risultato, risultato che comunque ha anche la sua evidenza in alcuni dati relativi alla gestione che vedono nelle entrate correnti accertamenti che superano le previsioni iniziali, quindi una grande capacità da parte della nostra comunità e del nostro Ente di poter dare risposte nel ricevere risorse e poi metterle a terra, una volontà che comunque la Giunta ha voluto fortemente dare subito risposta per dare concretezza a queste azioni, grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie all'Assessore Tomassoli. C'è nessuno che interviene? La Consigliera La Marca ha chiesto di intervenire.”

La Consigliera I. La Marca [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Grazie Presidente, buonasera a tutti. Il bilancio e le scelte che abbiamo fatto in questi mesi, anzi quasi un anno ormai dall'insediamento di questa Amministrazione sono espressione della nostra visione di città e della filosofia che ci accompagnerà in questi cinque anni e parlare di filosofia non vuol dire parlare di cose astratte, anzi penso che l'Assessore Tomassoli abbia illustrato in maniera molto concreta quello che abbiamo fatto. Partiamo sicuramente da un avanzo di bilancio ingente su cui, mi viene da dire purtroppo, non tutti i comuni di questo Paese possono contare e se da un lato qualcuno potrebbe pensare che dietro vi sia un'inefficienza, un'incapacità rispetto all'impiego di queste risorse in realtà non è così, abbiamo fatto un'indagine dalla quale invece risulta che tutte le risorse che sono state date ai dirigenti, ognuno competente nel proprio ambito, è riuscito a spendere quello che aveva a propria disposizione, quindi questo avanzo deriva da altro, deriva da svincoli, deriva dal fatto che abbiamo iniziato un'attività volta di implementare la capacità di riscossione dei crediti di varia natura che ovviamente il Comune vanta nei confronti dei propri creditori. Dovuto anche per esempio ad un dato positivo rispetto al recupero IMU, grazie anche ad una previsione di rateizzazione che poi si è risultata efficiente e che ha portato a risultati sicuramente positivi, ma non l'abbiamo fatto disinteressandoci di quelle che sono le cause, abbiamo posto attenzione rispetto alla riscossione indagando proprio quali fossero le cause dell'inadempimento perché crediamo che questo sia l'approccio giusto di un'amministrazione che non si ferma solamente e che non ritiene importante solamente la riscossione ma che indaga, cerca di capire quali sono le ragioni e allora capendo quali sono le ragioni avviare anche tutta una serie di operazioni che possono andare nella misura di aiutare determinate persone nei casi in cui si riscontrino particolari difficoltà. Quello che emerge, quello su cui vorremmo porre l'attenzione e su cui secondo me l'Assessore Tomassoli è stato pienamente esaustivo è che noi ci stiamo concentrando su due fronti, se da un lato il primo è quello della cura della città e lo dimostrano gli investimenti sulle strade, sull'illuminazione, l'arredo urbano, gli investimenti nel settore dello sport dalla bocciolina al San Giusto calcio e ovviamente da non sottovalutare anche l'analisi sullo stato dei ponti perché spesso si arriva agli investimenti solo in una situazione patologica e invece essere lungimiranti vuol dire proprio cercare di prevenire quelli che potrebbero essere dei veri e propri disastri, ma siamo convinti e questo è il secondo fronte su cui ci stiamo concentrando, che la cura della città avviene solo ed esclusivamente in funzione della cura delle persone, di tutti gli scandiccesi, di tutti coloro che vivono nella città a vario titolo, che studiano, che vengono a lavorare. Lo dimostrano sicuramente gli investimenti che abbiamo fatto, non è banale 8 milioni per il sociale, quindi tutte le opere e i servizi che continueremo ad implementare e a migliorare avverrà sempre in funzione di migliorare la qualità della vita delle persone e ponendo al centro quelli che sono i loro interessi e le loro esigenze, alla fine lo scopo di tutto quello che facciamo e a prescindere dalle varie sensibilità dovrebbe essere proprio questo, no, si può partire da un'aiuola per poi alzare l'asticella e magari mettere in campo una serie di attività culturali e sociali, attività educative di qualità, quindi ci vuole tanto coraggio, noi ce l'abbiamo e siamo

partiti bene e continueremo così nella speranza di poter rendere questa città sempre migliore e di fare in modo che sia sempre attrattiva per tutti. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie alla Consigliera La Marca. Non vedo nessuno... Consigliera Dipalo.”

La Consigliera M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Cercavo soltanto di capire se volevano intervenire i colleghi. Prima una precisazione riguardo alla rideterminazione dei risultati di amministrazione che il Presidente del Consiglio giustamente ha detto di integrare con la discussione inerente a tutto il bilancio, però prima di parlare un attimino del consuntivo e delle variazioni volevo dire semplicemente due parole su questo atto che oggi siamo stati chiamati ad approvare al di là degli aspetti tecnici perché comunque rappresenta una gestione finanziaria che mi sento di dire che comunque ha mostrato delle gravi lacune, perché non si tratta comunque di un errore marginale, cioè la Corte dei Conti ha riscontrato delle irregolarità rilevanti nel calcolo delle quote vincolate degli avanzi d'amministrazione per gli anni 20 e per gli anni 21, un errore che poi ha avuto conseguenze dirette anche sui bilanci del 2022 e del 2023, quindi ci ritroviamo di fronte a quattro anni di rendiconti da rivedere che sono un dato che si può dire parla un po' da sé, è il segno di una gestione mi sento da dire quantomeno problematica. Ora pure in presenza di un parere tecnico favorevole non possiamo comunque ignorare il danno che questa vicenda arreca, quantomeno alla credibilità dell'Ente e al rapporto di fiducia con i cittadini, perché insomma poi anche oggi ci viene chiesto di porre rimedio ad una situazione generata da chi avrebbe dovuto prevenirla. Andiamo sul bilancio, infatti poi gli interventi saranno tutti con votazione diversa, chiaramente su questo il nostro voto è contrario. Presidente, Sindaco e colleghi Consiglieri, partiamo subito dal fatto che Fratelli d'Italia voterà convintamente contro questo rendiconto di gestione e le relative variazioni di bilancio, partiamo subito con le dichiarazioni di voto, così si taglia subito la testa al toro, perché guardate, io l'avevo già detto anche quando avevo fatto l'intervento sul bilancio previsionale triennale e delle opere pubbliche, poi io scendo nei numeri, scendo nei dati, però quando si vanno ad approvare dei consuntivi, soprattutto un consuntivo importante come questo che alla fine è un po' la fotografia di questi primi sei mesi di questa consiliatura, si va a vedere quanto veramente l'Amministrazione ha risposto in termini di richieste da parte dei cittadini a quelle problematiche, a quelle domande voleva dare una risposta e dal momento che le risposte che un'Amministrazione deve dare sono quelle in termini di città che vorremmo, quando si parla di bilancio, come ho fatto io la volta scorsa, non si può altro che parlare al di là dei numeri, dei settori, del più, del meno eccetera, di che città siamo, che tipi di problemi abbiamo e quanto questo bilancio consultivo abbia cercato di risolvere i problemi che tutte le città appongono, non soltanto Scandicci ovviamente. Quindi partiamo da Scandicci, è un po' anche la narrazione che ha fatto la collega La Marca, giustamente condivido l'intervento di dire che città siamo e dove vogliamo andare, oggi guardiamo che città siamo e guardiamo in questi sei mesi che cosa abbiamo risolto rispetto a quello che volevamo fare. Scandicci è una città che attraversa una fase di profonda difficoltà, una città segnata dalla crisi della pelletteria, dal calo delle attività commerciali, dall'insicurezza crescente, da un sostegno insufficiente alle famiglie, all'infanzia, da impianti sportivi trascurati. Questo rendiconto ci mostra con chiarezza che i soldi pubblici nel 2024 non sono stati usati per aiutare la città ad affrontare queste emergenze, al contrario chi governa ha aumentato la pressione fiscale, abbiamo rincari sulla Tari, di cui si discuterà dopo, ma anche dell'IRPEF, dell'Imu, contestualmente quando lo Stato ha trasferito, colleghi della maggioranza, oltre a 400 mila euro in più rispetto all'anno precedente, quindi abbiamo anche una maggiorazione dei trasferimenti statali e nonostante ciò il risultato è sì un bilancio enorme, è vero, ma che rappresenta non un successo, ma una fotografia dell'incapacità di spendere bene e soprattutto per chi ne ha davvero bisogno. Non è di bilanci che ha bisogno Scandicci di risposte e oggi queste secondo noi non ci sono. La crisi di Scandicci è dimostrata anche dal crollo demografico e di questi giorni le notizie sul giornale, anche se già comunque si sapevano, che ci può ormai dietro Empoli e quasi sorpassati da Sesto Fiorentino. Il numero di abitanti non è solo una questione di reddito del Sindaco e degli Assessori, è anche una questione, poi possiamo parlare anche di trasferimenti, però mi piace anche sottolineare questo perché ci tengo comunque che Scandicci, ambisca anche io ad aumentare il numero degli abitanti, ma non per queste motivazioni perché è proprio una questione di rango della città, è un indicatore effettivo della qualità della vita e dei servizi, quindi la retorica, quella della decrescita felice la lasciamo ad altri. Entrando nel merito di questo

rendiconto, questo non era rivolto a voi, era rivolto ad altre forze che comunque fanno parte della maggioranza. Entrando nel merito di questo rendiconto, quindi andiamo a guardare le criticità. Non solo le priorità della città sono rimaste senza risposte, ma la gestione delle risorse pubbliche, che dovrebbe essere appunto lo strumento a servizio della crescita e della coesione sociale, si è rivelata insufficiente e miope. L'Assessore Tomassoli, ovviamente Assessore al bilancio, ha più volte sottolineato come nei primi sei mesi, più volte, in Commissione ha sottolineato, nel senso lo dico non per citarla, ovviamente è l'Assessore competente, ha sottolineato in Commissione come in questi primi sei mesi si sia scelto di dare priorità a interventi senza tagli del nastro, come il miglioramento del sistema informatico interno a garanzia della sicurezza dell'Ente. Bene, la riorganizzazione interna è importante, ma resta il fatto che ai cittadini in termini concreti in questi mesi è arrivato ben poco. Sciorino numeri: un esempio evidente è il settore educativo, che è stato presentato come il fiore all'occhiello di questa Amministrazione, perché l'Assessore competente in Commissione ci dice che sono stati sei mesi in cui prima di tutto abbiamo dovuto assestarci, prima di tutto abbiamo dovuto comunque rimettere i piedi a questa amministrazione, d'altronde quello che l'era uno dei settori comunque più importanti sul quale questa Amministrazione ha sempre puntato era l'educativo, l'istruzione, su quello siamo strutturati, siamo a posto, per cui bene così, guardiamolo questo settore. Il consuntivo del 2024 racconta appunto un'altra storia, stavolta seriamente. Le risorse destinate al centro di costo dell'istruzione pubblica sono diminuite di 70.317,50 euro, non solo. L'assunzione delle nuove 13 educatrici, su questo io ribatto sempre, perché avrebbe dovuto ridurre, quindi anche a livello dei costi, quindi si parla di bilancio, avrebbe dovuto ridurre i ricorsi a contratti a tempo determinato sotto agenzia interinale per sostituire le assenze brevi. Io l'avevo detto, non risolve il problema, perché se assumi nuove insegnanti, cioè giustamente perché noi non eravamo contro le nuove educatrici, noi si lamentava il fatto che venivano assunte nuove 13 educatrici, facendo presente che con questo si risolvevano tutti i problemi deposti nelle scuole, quando poi in termini concreti queste 13 nuove educatrici non hanno portato a nessun posto in più. Però ci fu fatta passare, come il discorso, si andava a risparmiare, perché così facciamo a meno di ricorrere all'assunzione dei contratti interinali per le istituzioni brevi, però più mi assumi insegnanti, giustamente, più ci saranno insegnanti che vanno malattia, più ci saranno insegnanti che stanno male, insegnanti che vanno maternità, come giusto che sia, però non è che aumentando tu diminuisci, questo problema, no, non è un problema, questa necessità le elimini, aumenta in proporzione. E infatti nel bilancio che cosa vediamo? Che nella variazione di bilancio, oggi in discussione, quando si parla della variazione di spesa corrente su spesa corrente, troviamo 25 mila euro in più per la somministrazione di lavoro nel settore educativo, quindi a dimostrazione che quello che avevamo già evidenziato si è realizzato, cioè non è servito. E tutto questo, sapete quanto io tengo al sociale e all'educativo, senza avere aperto neanche un nuovo posto nido, come confermato anche dal Piano educativo comunale che l'è stato approvato più o meno recentemente. Al contrario, visto che si parla di città che deve crescere, il numero degli abitanti e visto che ci hanno confrontato anche sui giornali con Sesto Fiorentino, perché tanto ci supererà a breve, nel Comune di Sesto Fiorentino è stato aperto un nuovo nido al Neto e si sono messi a disposizione 23 posti in più, quindi io dico forse è anche per queste scelte che Sesto Fiorentino cresce, mentre Scandicci è in declino. Loro danno più servizio alle famiglie [voce fuori microfono] Declino, declino demografico si può dire, è nei numeri. Quindi loro danno più servizio alle famiglie e voi no. Criticabile, ora non c'entra niente, però dal momento che l'era stato detto il settore educativo, il sociale, siamo tutti apposto, è al nostro fiore all'occhiello, poi se ne parlerà nel corso eventualmente di una mozione, criticabile anche la scelta, io qui lo dico e lo spiego perché dico questo, di non aver destinato neanche un euro in più per i contributi ai centri estivi, perché dopo anni difficili, in un momento in cui le famiglie avrebbero bisogno di maggiore sostegno, l'Amministrazione che cosa ha fatto? Si è limitata ad aumentare il contributo di appena 15 euro, perché prima era 75, è stata fatta una nuova delibera, tanto per dare un po' di elemosina, in cui i contributi aumenterebbero almeno fino a 90 euro, quindi si parla di 15 euro in più aspettate, a parità di risorse non è che è stato stanziato di più nel bilancio, quindi vuol dire che le famiglie che l'otterranno saranno meno, perché se a parità delle risorse ha aumento di 15 euro, anche se è poco, però comunque un aumento c'è, le risorse sono le stesse, vuol dire che andiamo a diminuire comunque la platea dei beneficiari, infatti la delibera lo specifica bene che questo contributo almeno fino a 90 euro verrà dato soltanto per chi si iscrive entro il 15 di luglio. Per quelli che si iscrivono a fine agosto niente contributo, e pensare che ci sono tantissime associazioni che fanno i centri estivi anche a fine agosto e nel mese di settembre, e io mi sento di dire che le

famiglie che ricorrono ai centri estivi a fine agosto e inizi di settembre purtroppo sono le famiglie che ne hanno più bisogno, perché le famiglie che stanno meglio, quelle più abbienti, quelle che non hanno difficoltà, sono in grado di programmare le proprie ferie, sono in grado di programmare le proprie vacanze, quindi sono in grado di sapere se il bambino lo iscrivono entro il 15 di luglio o no, è un dato di fatto che le famiglie che hanno meno capacità di programmazione economica sono quelle che si possono trovare all'ultimo momento a dover iscrivere i bambini ai centri estivi. No, a loro no, però così è. Guardiamo poi il settore dello sviluppo economico, il quadro preoccupante, uso paroloni, insomma, rispetto al 2023 le risorse destinate a questo settore sono in diminuzione, c'ho anche gli allegati per guardare i numeri eh, però ora non li sto a dire, quindi in un periodo storico segnato da una crisi profonda del commercio, dell'artigianato, delle piccole imprese locali, è un segnale gravissimo di mancanza di attenzione verso chi produce reddito e lavoro sul nostro territorio. D'altronde, perché poi parlare di rendiconto vuol dire parlare un po' di tutto il sentiment di un'Amministrazione, il disinteresse verso il tessuto economico si è già reso evidente anche con lo spostamento del carico della Tari, soprattutto verso le utenze non domestiche, che io dico, fossero state sgravate tutte le utenze domestiche, uno dice vabbè no, cioè, è aumentata tantissimo alle domestiche, ma in percentuale ancora di più alle non domestiche, quindi una scelta che pesa sulle spalle di attività comunque già provate e che come Fratelli d'Italia abbiamo contestato, ma sulla Tari poi ci sarà un momento debito per entrare nel merito. Poi per le famiglie, si era scelto nel bilancio di previsione 2025 di non intervenire sull'aliquota dell'addizionale IRPEF o sull'aumento della soglia di esenzione. Ora perché faccio riferimento al previsionale? Perché lo sapevamo che nel 2024 il gettito sarebbe cresciuto, perché chiaramente l'IRPEF va in base comunque ai redditi, quindi l'Amministrazione avrebbe saputo, avremmo avuto un aumento dell'aliquota dell'addizionale IRPEF e allora perché non hai, infatti questo consuntivo lo dimostra, abbiamo un aumento del gettito IRPEF di oltre 357 mila euro. Allora si sapeva, bastava fare un pochino di calcoli, sarebbe stato spiegabile che in occasione del previsionale perlomeno l'addizionale IRPEF fosse diminuita o fosse aumentata la soglia di esenzione, ma tanto sempre qui io sembro quella per la difesa di chi si trova più in difficoltà, però mi sembra giusto che sia così, perché mi sembra giusto aiutare veramente chi è più in difficoltà e come ho sempre detto mi sembra strano che non venga naturale e spontaneo al centro-sinistra. Una scelta politica chiara, quindi se è deciso di incassare di più senza restituire nulla alle famiglie scandiccesi in termini di abbattimento della pressione fiscale. Non finisce qui, quanto ho? Ah, sì, ce la faccio, visto che dal momento che abbiamo deciso di fare un intervento unico, giustamente anche rispetto alle variazioni, allora questo rendiconto, evidenzia una situazione ancora più paradossale. Abbiamo 2.394.000 euro destinati agli investimenti e 6.600.000 euro di avanzo disponibile. Eppure, nonostante queste disponibilità, con determinazione del 7 aprile scorso, l'Amministrazione ha deciso di accendere un mutuo da oltre 3 milioni di euro presso la Cassa Depositi e Prestiti per finanziare i lavori della Scuola Gabrielli. L'Assessore ha detto, ormai è un po' un mantra, è una scelta, che investire in una scuola non significa buttare via soldi. Nessuno qui mette in dubbio l'importanza e la necessità di investire sugli edifici scolastici, ma su buttare via soldi qualcosa si può dire, perché qui si tratta proprio di una gestione finanziaria che fa emergere una irresponsabilità. Quando accendono un mutuo, quando si hanno 6 milioni di avanzo disponibile, significa una cosa sola. Io ho rifatto i calcoli, Cassa Depositi e Prestiti dal tasso fisso del 4 e 23 a 20 anni, vuol dire una cosa sola, regalare un milione e mezzo di euro di interessi alle banche. Quindi l'Assessore aveva detto che non significa buttare via soldi, si regalano soldi alle banche. Io ci lavoro con le banche, per cui per me le banche, figuriamoci bene che ci siano, però si tratta di buttare via soldi che i cittadini poi pagheranno nei prossimi 20 anni. Una scelta che pesa, che peserà sulle spalle della comunità, senza alcuna reale necessità, appunto perché avevamo tutto l'avanzo disponibile. Sono scelte, vedremo che ripercussione avranno. E allora, questo non è semplicemente investire su servizi, è sprecare risorse pubbliche. Collega Anichini, mi raccomando, quando tocca a lei la ascolterò con attenzione. È mettere a bilancio un costo evitabile, è testimoniare ancora una volta come questa Amministrazione, anche nel suo nuovo corso, continua a gestire i soldi dei cittadini con leggerezza e senza una visione strategica. Un'ulteriore riflessione, ma sono alla fine, va fatta sulla variazione di bilancio di previsione e sul Programma triennale delle opere pubbliche. In questo caso, ora, adesso, parlo del 29 aprile 2025, si destinano 1,3 milioni dell'avanzo disponibile per parte investimenti. Ora, io non entro nel merito della parte tecnica di un pilaggio pubblico, di un'Amministrazione, anche se faccio semplicemente, comunque voglio fare un riferimento all'articolo 187 del TUEL, che esplicitamente richiama l'ordine di priorità per cui ad aprile possiamo andare a

utilizzare le risorse dell'avanzo disponibile, perché l'articolo 187 del TUEL dice che queste possono essere destinate, uno, per i debiti fuori bilancio, due, per i provvedimenti necessari per la salvaguarda degli equilibri di bilancio, eccetera, eccetera, c'è una serie di priorità. Io voglio ricordare che se saranno necessarie risorse per il punto 2, per cui per i provvedimenti necessari per la salvaguarda degli equilibri di bilancio, lo sapremo soltanto con la verifica degli equilibri di bilancio che sarà presentata al Consiglio entro il 31 di luglio. Poi, ovviamente questa variazione di bilancio, i nostri uffici sono competenti e avranno verificato che non si vada a creare un disequilibrio, però c'è proprio un testo del TUEL che specifica che questi tipi di spostamenti vengono fatti, una volta che abbiamo la verifica degli equilibri di bilancio, che non possono essere fatti ad aprile, nel senso che potrebbero, però è auspicabile che vengano fatti a luglio, perché soltanto a metà anno veramente un'Amministrazione è in grado di capire se può utilizzare un milione e due di quei soldi per cose, guardiamole quali sono queste cose, perché noi abbiamo, qual è stato il problema? Allora noi abbiamo utilizzato tutte le risorse che avevamo come avanzo degli investimenti, perché quelle sì le possiamo spostare anche in questo periodo dell'anno, sono state destinate tutte al rifacimento delle strade, di conseguenza non è rimasto niente per ulteriori investimenti e di conseguenza per altri investimenti è stata utilizzata la parte d'avanzo libero. Parliamone, ripeto, non entro da un punto di vista tecnico, anche se comunque qualche perplessità me la lascia, però io voglio entrare anche da un punto di vista comunque politico, perché procedere in questo modo? Non era sufficiente finanziare con la parte investimenti magari una metà delle strade e destinare l'altra metà dell'avanzo destinato per gli investimenti alle altre opere, che sono magari delle priorità, cioè questo avrebbe evitato appunto di togliere tutta la parte di investimento per le strade, capisco le bramosie dell'Assessore alle strade, siamo tutti per le strade, però si è accaparrato tutto lui come se in due mesi non avesse potuto aspettarli e di fatto ha lasciato i colleghi degli altri settori vuoti della possibilità di utilizzare comunque il settore legato agli investimenti, come se in due mesi si rifacessero tutte le strade di Scandicci. Magari, sarebbe veramente da assegnarlo come svolta epocale di questa Amministrazione e quindi di conseguenza abbiamo dovuto utilizzare l'avanzo libero, che tra le varie cose, gli interventi più grossi sono stati per le tribune del San Giusto, per l'impianto termico del San Giusto e per il bocciodromo. Sono a fine. Bocciodromo, stendiamo un velo pietoso già che ci siamo e poi vado in conclusione. Il bocciodromo è stato giusto un mese prima dell'approvazione di questa variazione di bilancio, senza che quindi ci fosse il vero stanziamento dei fondi e senza che fosse stata avviata alcuna procedura di affidamento dei lavori, questo vuol dire lasciare la struttura chiusa per mesi, senza alcuna certezza su tempi di riapertura, aggravando il disagio per i soci e per tutta la comunità locale che frequentava l'impianto. A peggiorare la situazione sappiamo già che per completare i lavori serviranno anche finanziamenti regionali che ad oggi, se poi mi volete dire se risultano già concessi, però non sappiamo se risultano già concessi [voci fuori microfono] bene, non toglie niente al mio intervento, perché comunque questa cosa porterà alla chiusura del bocciodromo, chiuso anticipatamente rispetto a trovare i soldi. Dice è un'emergenza e l'era da anni che avevano quell'emergenza all'improvviso è diventata contingente, ma va bene così perché è proprio il discorso dell'approssimazione, delle cose fatte in modo frettoloso che non ci convince. L'Assessore ha tentato di giustificare la chiusura parlando di attività estiva all'aperto come soluzione alternativa, ma un'attività estiva all'aperto, per quanto utile, non può in alcun modo sostituire una struttura coperta nel rispondere al bisogno di stabilità, continuità che i cittadini meritano, per cui, come dicevo prima, un ennesimo esempio di cattiva programmazione pagata ancora una volta da cittadini di Scandicci. Concludo, per tutte queste ragioni, tanto l'avevo già detto, il nostro voto su questo rendiconto, su questa variazione di bilancio e su questa programmazione non può che essere contrario, è contrario a un modo di amministrare che preferisce rincorrere le emergenze piuttosto che pianificare, che privilegia la propaganda ai risultati concreti, che antepone la visibilità alla buona gestione, è contrario ad una gestione delle risorse pubbliche improntata più alla fretta che alla responsabilità, più agli annunci che alla reale tutela degli equilibri finanziari dell'Ente, è contrario a una visione che invece che investire sul futuro si limita ad affrontare problemi giorno per giorno. Fratelli d'Italia decide di stare da un'altra parte, dalla parte che secondo noi questo consuntivo non ha dimostrato che l'Amministrazione ci sta, dalla parte dei cittadini, di chi lavora, di chi ogni giorno tiene viva questa città, per questo il nostro voto è convintamente contrario. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie alla Consigliera Dipalo. Ha chiesto ora di intervenire il Consigliere Francioli, ne ha facoltà.”

Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Grazie Presidente. Mi era dimenticato l'accensione del microfono, ma giuro che recupero. Grazie Presidente. Allora, se volessimo tradurre gli argomenti di oggi con un intervento politico avremmo potuto dire che questa è la consiliatura per l'anno 2025 in cui c'è il maggior gettito di finanziamento da parte dello Stato, nell'anno corrente pari a 400.000 euro, ma c'è anche il maggior taglio a fronte del triennio che è pari a 1.087.000 euro. Peccato poi la lettura dei bilanci non si riduca solo in un intervento politico, perché rispetto a quanto ha evidenziato la Consigliera Dipalo, poi lo leggiamo anche nel Piano delle opere pubbliche triennali, si conferma anche l'impegno di questa Amministrazione nel garantire a Scandicci infrastrutture moderne, sicure, sostenibili e servizi sociali efficienti. Di fatti nel triennio 2025-2027 con oltre 67.504.177.000 euro in parte di investimenti previsti e la ricerca alla programmazione urbanistica si pone sempre come primo obiettivo per migliorare la qualità del vivere urbano, i servizi scolastici, i servizi sportivi e valorizzare il patrimonio pubblico esistente. Di fatto nel 2025 vediamo una distribuzione degli investimenti per annualità pari a 15.165.977 euro. Nel 2024 erano stati 14 milioni, nel 2023 erano stati all'incirca 13.900.000 euro. Il Comune e questa Amministrazione e questo colore politico si impegna ogni anno in ogni Amministrazione di questo colore politico ad aumentare il proprio investimento sul sociale al fronte di quel 1.087.000 euro di tagli nel triennio. E bensì pare anche efficiente l'Amministrazione comunale di Scandicci. Di fatto 7.723.000 euro, il 60% di questo investimento di 15 milioni sono dati con risorse proprie nell'anno 2025, 3.042.000 euro in parte mutui e questo testimonia il fatto che anche quella solidità e stabilità dell'Amministrazione comunale di Scandicci permette di agire con l'indebitamento di 3 milioni di euro, di fatto quando concludemmo la scorsa legislatura la possibilità di indebitamento di questo Comune era pari a 10 milioni di euro, quindi abbiamo anche una garanzia di fronte agli enti creditizi che ci permette di interagire. 3.042.000 euro che mettiamo con risorse proprie al fronte di un bando a cui opereremo della Regione Toscana per far sì che il 50% dell'investimento venga rimborsato da questa e quindi noi ci sovraccaricheremo da parte di 1.500.000 euro pari alla metà. È una capacità che possiamo affrontare per la scuola come pubblica amministrazione, sia per la sicurezza degli studenti, sia per l'efficientamento energetico, sia per quanto riguarda la qualità della didattica. 4.300.000 euro vengono in parte da alienazioni, 100.000 euro per quanto riguarda il 2025 in contributo per la Regione Toscana rispetto al brocciodromo. La sintesi degli stanziamenti del 2025 riportava la cifra che ho indicato prima e con un investimento significativo andiamo anche a operare in un quadro di future interazioni e di futuri investimenti. L'avanzo libero che veniva ricordato precedentemente, come ha ricordato la collega di opposizione, è andato per quanto riguarda la manutenzione ordinaria delle strade e della viabilità. Già su questo l'Amministrazione comunale, rispetto a tante promesse che ha mantenuto, è intervenuta qualche mese fa per quanto riguarda l'intervento su Via di Triozzi. Dopodiché numerosi e altri importanti interventi sono stati operati per quanto riguarda opere maggiori o per minori sulla manutenzione delle strade. Li abbiamo elencati, li abbiamo analizzati anche all'interno della Commissione Seconda e rispetto anche all'attivo che abbiamo visto all'interno del bilancio abbiamo visto come questo si è andato a distribuire anche per quanto riguarda ricostruire una nuova mobilità all'interno del Comune di Scandicci. Quell'investimento di 150 mila euro derivante da risorse proprie per quanto riguarda l'Amministrazione comunale va a creare una sostenibilità maggiore all'interno della città, anche al fronte di una necessaria riduzione del mezzo privato. Queste spese che sono possibilmente riassumibili in cinque voci, quindi l'intervento sulla manutenzione strade, la Gabbrielli, la Fermi, il bocciodromo e via dicendo, assorbono circa il 60% del totale dell'investimento del 2025, il 60% di 15 milioni di euro che vanno a riqualificare strade, impianti sportivi e scuole. Non è un investimento banale a fronte di 15 milioni di euro che guardano nelle sue voci complessive scuole, sociale e istruzione. Andremo anche a porre una eventuale modifica nei confronti delle annualità successive. Di fatto anche il nostro schema per quanto riguarda il tema delle alienazioni è andato a ridursi, a concentrarsi maggiormente su quelle che sono le capacità reali dell'Amministrazione comunale, sia di spendere, sia di incassare, sia di trarre debito. Infatti sul piano delle alienazioni abbiamo visto una decurtazione delle voci così definite e un maggior impegno a stanziare tramite risorse proprie o percepibili quelli che sono gli interventi prioritari della città. Questa combinazione, a differenza di quanto elencato precedentemente, non costituisce un mero esercizio di bilancio ma costituisce una garanzia di sostenibilità non solo finanziaria ma anche sociale e economica per il quadro esistente. È vero: c'è stato un aumento per quanto riguarda l'IRPEF, un aumento dettato a livello regionale per

far sì che venisse garantita la sanità pubblica rispetto a tante altre realtà regionali, ma siamo anche quel Comune che con risorse proprie ha deciso di accogliere un'istanza che venne originariamente dall'opposizione, di aumentare la soglia di esenzione a un valore Isee pari a 12.000 euro. Questo lo confermammo il 23 aprile scorso ad approvazione del bilancio di gestione per la fine della consiliatura e lo abbiamo riconfermato con la relazione della Sindaca a inizio mandato con l'obiettivo di tutelare le fasce più deboli e fragili della città al fronte di un benessere comune. Non c'è un attacco o un accanimento rispetto al mondo produttivo, c'è un sostegno rispetto al mondo produttivo lo abbiamo visto anche con l'impegno nel garantire il fondo di solidarietà piuttosto che il fondo unico per quanto riguarda casi straordinari di emergenza al fine che i principali attori del nostro sistema produttivo, che sono le imprese sì, ma anche le famiglie che vi partecipano, possono essere sostenute nella loro difficoltà che questa crisi può mantenere. Da questo punto di vista riteniamo che la relazione rispetto alle 5 delibere affrontate sia una relazione di esito estremamente positivo per cui come gruppo consigliere esprimeremo voto favorevole. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al Consigliere Francioli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bellosi.”

Consigliere G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco - Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. colleghi e colleghi, buonasera. Io credo, seguendo un po' anche il filo del dibattito, che stare in quest'Aula ci impegna a avere responsabilità e a fare letture il più possibili oggettive, anche se sono sempre letture di parte e letture per propria natura soggettive. Però ci sono degli elementi che non sono ignorabili e che devono essere dei punti di partenza insomma. Ecco. E quindi su questo, da questo punto di vista, noi il bilancio l'abbiamo analizzato, approfondito, con l'ausilio dei professionisti, lo conosciamo da tempo per le esperienze pregresse di tutti noi e partiamo da un punto di riferimento, da una base oggettiva. Si può discutere di tutto, sulle opportunità politiche di alcune scelte, sulla modalità di gestione del Comune, su cui sicuramente siamo contrari, ma è difficilmente sostenibile che i conti di questo Comune non siano ordinati o a posto. Credo sia un dato di fatto nella storia di questo Comune, grazie anche a uffici che da questo punto di vista sono sempre stati competenti e attenti. Ne discutevo. Spiace, l'Assessore non c'è, ma ne discuteremo l'altra volta con l'Assessore Tomassoli: anche troppo a posto sono i conti, nel senso che probabilmente l'avanzo del bilancio scorso, questo meno, era anche troppo eccessivo, nel senso che forse sarei più contento se ci fosse più capacità di spesa della pubblica amministrazione nel senso che non è così corretto il parallelo tra la gestione del buon padre di famiglia o dell'azienda a quello del Comune. Il Comune ha un bilancio che è fatto prevalentemente dai soldi dei cittadini, dalle tasse, e deve impegnarsi in modo oculato, in modo intelligente, in modo serio, senza provocare dissesto, ma quei soldi a reinvestirli bene, velocemente e il più possibile in base all'esigenze. Quindi l'accantonamento, l'avanzo è prudente, va bene, ma va bene fino a un certo punto. Diciamo che ogni tassa, ogni euro uscito dalle tasche dei cittadini è un sacrificio e quindi deve essere onorato con un impiego tempestivo. Ci sono sì delle evidenze di errori dalla Corte dei Conti, ci sono usi dell'avanzo per le spese correnti, ci sono alcuni elementi, però diciamo che di fatto è insostenibile dire che il bilancio del Comune di Scandicci non sia solido. Questo credo sia, e anche trasparente, sia nei fatti. Questo almeno è il mio parere. Dopodiché poi c'è il giudizio politico su come è amministrato il territorio e sulle scelte fatte con quei soldi e con quella solidità. Qui entro subito sull'argomento che a me sta a cuore, che secondo me è l'argomento centrale quando si discute di bilancio, per questo e per i prossimi, e quando si discute di futuro di questa città. C'è un tema che deve stare a cuore a tutti e deve, a mio parere, vederci uniti. Noi dobbiamo assolutamente recuperare quella soglia dei 50.000 abitanti, superarla e starci stabilmente sopra. Qualcuno mi dirà: perché ne parli nel bilancio? Ne parlo nel bilancio proprio perché è una soglia fondamentale nell'attingere e nell'avere possibilità di trasferimenti statali. Io ho provato anche sempre con dei professionisti a fare un conto di quanto ci rimette il Comune a stare sopra 50.000 o

sotto 50.000. Non è un conto così banale che si può fare, ma si ragiona di milioni di euro di trasferimenti in meno tra essere a 50.000 abitanti e essere a 49.999. Io credo che questo debba essere un obiettivo di tutti di questa legislatura. Noi abbiamo presentato una mozione, non è la nostra mozione che risolve il problema. È chiaro che è un obiettivo forte, un obiettivo anche serio, un obiettivo che prevede poca demagogia, poca apparenza, pochi slogan, ma azioni concrete perché per riportare i cittadini in città bisogna fare nuove case, riqualificare le zone, trasformare le aree. Quindi per arrivare a 55.000 abitanti dovrebbe essere un obiettivo a nostro parere; non abbiamo presentato da poco una mozione, che si chiama Scandicci 55.000 per tornare a essere il più grande Comune della provincia di Firenze, essere stabilmente sopra quella soglia, essere dopo Viareggio il Comune più grande e non capoluogo di Firenze, sono 2.000 abitazioni. Quindi serve fare un piano serio e lavorare attentamente sulla programmazione e capire come questo è fattibile rispetto alla tutela dell'ambiente, al verde, all'erosione della città resiliente, all'erosione di minori territori possibili. Però se non ci si pone in modo serio questo obiettivo, ce ne sono tanti in questa legislatura, credo che avremmo fallito tutti, insomma almeno io la penso così. Quindi Scandicci deve, anche per avere una solidità economica, anche per attrarre contributi europei, contributi nazionali, è una soglia determinante, ve lo può spiegare chi si occupa di bilancio. Essere sopra i 50.000 o essere sotto 50.000 cambia quanto tra il giorno e la notte, non solo per i soldi che in automatico arrivano dallo Stato, perché è giusto lamentarsi dei tagli, ma poi bisogna anche essere in grado di intercettare le risorse, Ma anche perché stare sopra quella soglia permette di attingere a bandi senza il filtro regionale, direttamente dall'Europa, insomma tutta una serie di cose che altrimenti non si fanno. Cosa dire poi nel dettaglio del bilancio? Allora c'è pochissimo denaro che arriva extra alle casse comunali. Il 95% è fatto da soldi pubblici, in questa città in passato abbiamo fatto la storia di Scandicci con i project financing e con i rapporti con i privati. Ce ne sono due ancora attivi e sono quelli del nuovo centro, che con degli errori, con dei limiti, che ora ci portiamo dietro perché poi ci costringe a non gestire i parcheggi, a non gestire le pubblicità, a non gestire direttamente l'auditorium, però di fatto quello strumento consentì la nascita del nuovo centro, di piazza della Resistenza, che era un terreno incolto, e del nuovo centro cittadino e fu fatto in project con i privati. Poi c'è stato quello dei cimiteri con risultati alterni, ma complessivamente diciamo positivi. Dovremo tornare a pensare a coinvolgere i privati nella gestione dell'ente pubblico, non nella gestione, nelle partnership per le realizzazioni. Noi abbiamo grandi partite, dal TR4C, che impiega fra l'altro la maggior parte delle risorse del piano delle opere pubbliche triennale del 2026. Dovremo pensare non a fare tutto in autonomia che è impossibile, ma a pensare a tornare a lavorare su quello strumento che è lo strumento del futuro, quindi il Comune che pensa le opere, che coinvolge i privati su quelle, le condivide e le realizza assieme al privato lasciando una fruibilità pubblica di quelle opere. Lo stesso vale per le risorse europee, perché non siamo fra i Comuni più bravi ad attrarre risorse europee. Forse potremmo potenziare un ufficio ad hoc, lo potremmo fare condividendolo con qualche altro Comune della zona, un ufficio capace di attrarre, che studi proprio i bandi europei H24. Sicuramente c'è chi lo fa in Comune, ma se si guarda intorno non siamo fra i più bravi a attrarre risorse. Invece è uno strumento essenziale anche perché ci sono tante linee di finanziamento, alcune anche a fondo perduto, che riguardano anche la resilienza urbana, riguardano la sicurezza, riguardano temi che sono di grande attualità. Qui facciamo tutto con i nostri conti in ordine, ma potremmo farlo ampliando la platea anche con risorse private. C'è una difficoltà grossa di esigere crediti; è stata fatta un'operazione che io credo giusta, di ripulitura del cassetto. Questo è un tema nazionale, non di Scandicci, cioè gli enti pubblici si trascinano dietro milioni, miliardi di euro, in caso dello Stato, di enti, di crediti, che non saranno mai recuperati davvero, purtroppo questa è la patria dei nullatenenti, quindi se non hai nulla hai vinto, perché è così, perché di fatto le azioni vanno a vuoto e quindi si riempiono i cassetti e nessuno può far nulla a quella persona che è nullatenente, però sono crediti che non esistono più, quindi sono stati cancellati, è stata fatta un'opera corretta, ma c'è ancora una

grossa difficoltà ad esigere crediti. Io credo che ci siano tre tipi di cittadini che non pagano andando per categorie: c'è una fetta di persone che non ce la fanno, e lì bisogna porre un'attenzione sociale a questo, perché c'è come dire un'evasione forzata di piccoli commercianti, di famiglie, di persone che devono arrivare a scegliere tra pagare la luce o gliela staccano o la nettezza, pagano la luce o la spesa, perché chiaramente la vita è fatta di fabbisogni principali; ci sono degli evasori seriali, ci sono i furbetti e su quello credo non ci debba essere nessuna pietà e bisogna cercare di perseguirli e recuperare le cifre dovute; c'è una fetta però, a mio parere importante, di evasori inconsapevoli, di persone che, come dire, per scarsità di informazione o per incapacità di recupero del Comune, si trovano ad avere piccoli e grandi debiti perché non lo sanno, lo dico in trasparenza, se io non ero eletto mi trascinavo delle posizioni che avevo, che ero tranquillo di non avere, perché insomma sempre ho un'attività, mi faccio seguire anche dai professionisti, quindi insomma invece c'era qualche Tari, qualche IMU. Il Presidente e il Segretario Generale me l'hanno fatto presente ed ovviamente li ho onorati, ma se non ero eletto io non so cosa succedeva perché ho pagato un IMU nel 2021 di una cantina venduta due anni fa, forse mi arrivava fra un anno, due anni, forse andava in prescrizione, forse no, forse mai? Quindi il tema è, mettendo da parte un attimo chi non ce la fa o chi fa il furbetto serve, serve un'informazione diversa, serve un'attività fatta direttamente dagli uffici, non dall'Agenzia delle Entrate, di informazione, perché probabilmente per tanti cittadini la vita è frenetica, si lavora tutti, in casa non ci si accorge, si perde la lettera, alcune tasse non arriva la lettera, l'IMU la devi fare te in automatico, quindi se non si è abituati ad avere tanti immobili può succedere anche di perdersene una. Su quel tipo di fascia bisogna lavorare con un'attività di informazione bonaria preventiva, perché sono persone in buona fede che 90 su 100 o 95 su 100 si metteranno in pari regolarmente. Su questo c'è da lavorare, anche su questo credo si debba lavorare con organizzazione di uffici diversa. L'altro tema è capire se è l'Agenzia delle Entrate l'interlocutore corretto a cui assegnare i nostri crediti, questo è un tema complicato, non è un tema banale, perché se è vero che l'Agenzia delle Entrate ha le caratteristiche un po' del carrozzone per cui li prende in pancia, li gestisce, manda prima una lettera, poi rimanda un sollecito, per cui i tempi di recupero sono enormi, poi finiscono a il debito del contribuente finisce nella pancia, fruisce delle rateizzazioni più ampie, insomma è un tema complicato, è vero che la soluzione di agenti di recupero privati non è sempre la migliore, nel senso che è un mondo particolare quello del recupero di crediti su cui stare attenti. Questa è una riflessione che secondo me va fatta prima o dopo, però ancora prima di capire a chi assegnare il credito bisogna ragionare su come gestire in prima persona i crediti presenti. I tempi del PNRR, ce lo segnalano anche i revisori pur in modo garbato, in modo leggero, attenzione perché lì abbiamo delle partite aperte sul PNRR, mediamente diciamo siamo nel rispetto dei tempi, un po' indietro, occhio a non bloccarsi perché lì si interrompe il finanziamento, quindi una raccomandazione sulla tempistica di tutti i cantieri in particolare quelli legati al PNRR. Non solo quelli. Aumentano sempre i risconti passivi: i risconti passivi sono quelle partite per cui le cifre già deliberate, già impegnate per opere non ancora realizzate saranno realizzate in futuro. È una cifra che aumenta sempre, vuol dire che noi siamo in ritardo nell'esecuzione, cioè che abbiamo le risorse per fare quel tipo di attività, le mettiamo a bilancio, le finanziamo, rimangono ferme, si chiamano risconti, perché l'opera ancora non è fatta e quindi non è pagata. Questo vuol dire che siamo lenti nell'esecuzione dei cantieri e delle opere e su questo credo si debba lavorare di più. Sono d'accordo in conclusione con chi dice che questo deve essere un dibattito politico, sono state dette numerose cose, in particolare sulle opere pubbliche, noi abbiamo un 2026, io non sono molto d'accordo che sono 25 milioni di risorse per le opere pubbliche, sono investite quasi tutte per il TR04 per la maggior parte dei casi, quindi è una grande scommessa, se quell'opera fosse in ritardo o dovesse avere dei problemi rispetto a quell'area complessiva, noi in quell'anno investiremmo ben poco. Ci sono tante voci, ma sono tutte piccole, quella di sostanza in termini economici è quella. Nel 2027 c'è tanto investimento di ristrutturazione della parte scolastica, bene,

perché è un'attenzione alle scuole, attenzione a non mettere insieme tanti cantieri alle scuole e poi ci si trova ai temi tipo Gabrielli, a capire come smaltire le classi in qua e in là e diventano situazioni di disagio. Quindi, sulle alienazioni io vorrei che prima o poi l'Assessore, il Sindaco, si mettesse un punto su quello che si vende e cosa si vende e come si vende. A San Michele si vende per le giovani coppie? Si vende sul libero mercato? I terreni di fronte alle poste si vendono come sono a bilancio quindi per 5 milioni quindi per fare le case o si fa un'altra roba? Su questo serve chiarezza perché non si può continuare a votare degli atti dove si riportano previsioni del passato se c'è un intendimento politico diverso come mi sembrava che ci fosse. Quindi, questo è un altro tema fondamentale. Sulla gestione ci sono alcune cose che hanno detto i colleghi di Fratelli d'Italia le condivido, quindi una maggiore attenzione alla città, alle problematiche attuali, al problema delle categorie produttive. Però credo questo insomma e credo che noi dobbiamo tutti insieme capire non, come dire, cercare la pagliuzza quindi non cercare il piccolo, diciamo, errore formale nel bilancio che c'è, senz'altro ma, come dire, essere su questo orgogliosi tutti di un bilancio che sta in piedi correttamente, questo credo sia un vanto per tutti, su come si spendono quei soldi lì c'è la partita e soprattutto su come se ne attraggono degli altri, quindi finanziamento europeo con un ufficio specifico e questa partita dei 50.000 abitanti perché è lì che si fa la Scandicci del futuro cioè è lì che si torna a essere la grande Scandicci quindi la seconda città di Firenze. Non è una gara con un Sesto, ne abbiamo parlato una volta, non mi interessano le competizioni, ma essere il primo partner di Firenze mi interessa. Abbiamo la tramvia, abbiamo l'uscita del parcheggio scambiatore, abbiamo il grande polo industriale quindi, abbiamo una serie di caratteristiche che consente di essere un grande comune per Firenze e per la Toscana. Dobbiamo essere in grado di posizionarsi su quella fascia quindi tornare a essere sopra i 50.000 abitanti presuppone lavorare sul piano operativo in modo come dire attento, sostenibile, ma che ci porti in quel traguardo e lì arriveranno dei milioni di euro che poi chi governa ora e chi governerà in futuro potrà distribuire, utilizzare per tutte le esigenze principali, però se non si è in grado, ricettivi e competenti e capaci di attrarre risorse poi si può curare al meglio il bilancio, ma poi si riesce a realizzare ben poco. Grazie a tutti.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al consigliere Bellosi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pratesi.”

Il Consigliere P. G. Pratesi [Gruppo Alleanza Verdi Sinistra]: “Buonasera a tutti. Buonasera Presidente. Sarò molto breve e non parlerò di numeri però ascoltando la collega Dipalo apprendo che a Scandicci ci sono 13.646 miei concittadini sadici, che ostinatamente, essendo così sadici, continuano a dare il loro voto a questa maggioranza. Io invece vedo Scandicci, specialmente nel sociale, specialmente, forse non avrà questa grande réclame, come vedo delle volte cavalcare l'onda, io la vedo impegnata sulle case popolari, della nuova edilizia popolare, sull'inserimento delle persone a scuola con lo ius scholae. Vedo una qualità di vita buona, sicuramente sempre da migliorare noi siamo più per questo, io in prima persona. Per questo e per altri motivi io approverò fermamente questo bilancio. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vari.”

Il Consigliere A. Vari [Gruppo Lista Claudia Sereni Sindaca] “Buonasera. Sì anche noi come Lista Civica ovviamente, farò un intervento molto veloce, approviamo appieno questa approvazione appunto del bilancio e siamo coerenti e associati alla maggioranza che sono già intervenuti nei punti perciò il nostro voto è favorevole. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ho visto sparire la richiesta, ecco... ecco c'era la richiesta anche del consigliere Anichini. Ok ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini, ma per un passaggio di accensione microfoni era sparito dalla lista.”

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Eccoci, no. Allora a me devo dire ho ascoltato tutti gli interventi con attenzione a parte qualche distrazione del Consigliere Francioli, ma con attenzione perché devo dire che si è detto tutto di più rispetto a questa variazione del bilancio e a questa manovra finanziaria. Intanto forse anche parlare di Scandicci in declino forse porta anche un po' bene perché ora dall'aiuto dalla curva si è rifatto un conteggio sugli abitanti e si è passati in poco tempo a 49.700, quindi in pochi mesi abbiamo recuperato 400 residenti in più e quindi di conseguenza continuate a parlarne male forse si arriva a 50.000 nei prossimi, a fine mese diciamo così. Però io non mi appassiono nemmeno a questa discussione dei 50.000 come il miracolo che se si arriva a 50.000 saremo la grande Scandicci e si risolverà tutti i nostri problemi. Io devo dire la verità, se il governo non ci taglia, perché ci daranno più trasferimenti dello Stato, beh intanto ci hanno tagliato un milione di euro, forse se non ci tagliavano quel milione di euro ora con l'ultima finanziaria, s'era già tranquilli a 49.200 intanto. Quindi se non ci tagliavano quel milione di euro s'era già tranquilli così. Poi chiaramente la logica della crescita della città, dello sviluppo, della sostenibilità bisogna tenerne conto; è un ragionamento che si fa ormai da tanto tempo in cui siamo in coerenza, però c'è da tenere conto anche del fatto che la media dei comuni in Italia non è 50.000, cioè la maggior parte dei comuni è sotto i 30.000 abitanti, cioè il Comune del San Gimignano è il comune più ricco della Toscana sotto l'aspetto del bilancio e della capacità di dare i servizi ed è un comune sotto i 15.000 abitanti. Quindi non pensiamo come dire che il mito della grande città, dell'espansione di questa grande città infinita sotto l'aspetto urbanistico possa essere l'elemento di sviluppo e solo quello del nostro territorio. Anche su questo dovremmo giocare una partita e quindi non c'è da escludere o aver paura, di crescere anche sotto l'aspetto numerico, ma non è la panacea di tutti i mali. La panacea di tutti i mali è avere una corretta gestione del bilancio e investire le risorse che abbiamo nelle risorse sui servizi su cui noi dobbiamo puntare e questa variazione di bilancio, di cui non ne avete assolutamente parlato, di fatto stanziato in soldoni 5 milioni di euro che da stasera, una volta che noi si è approvato questa delibera, la Giunta potrà iniziare a spendere in cose concrete, in soldi veri. Questa è la risposta. E si investono nello sport, nella riqualificazione della nostra città, in servizi strategici anche come l'educativo e questa è la concretezza di questa delibera. Noi oggi siamo chiamati non a fare filosofia sulla quota del contributo che diamo per i centri estivi quando ancora per fortuna il governo ci dà ancora qualche risorsa per i centri estivi e quindi non sappiamo quant'è e quindi aspetteremo la definizione del contributo che, come dire, che è cosa buona e giusta dal governo e quindi in quel modo si saprà quante risorse stanzieremo per i centri estivi e finché non ce lo comunica non si saprà quante risorse abbiamo a disposizione dei centri estivi. L'iscrizione ai centri estivi a luglio non vuol dire che paghi solo quelli fino a luglio, che tu puoi avere il contributo fino a luglio, ma lo puoi avere anche per i mesi di settembre o d'agosto non solo per quelli di luglio o quelli di giugno quindi bisogna anche un po' leggere le cose. Quindi concretamente noi cosa facciamo oggi? Siamo chiamati a dire: ci s'ha 5 milioni da investire, da spendere e li spendiamo e gli diamo queste priorità. Oggi con l'approvazione di questa delibera la giunta può operare per iniziare a fare le strade, per iniziare a fare lo sport e chiudo. Anche sullo sport, che è sempre un elemento di discussione, però io e bisogna riportare anche un po' alla realtà dei fatti. Quindi noi negli ultimi 5 anni abbiamo rifatto il campo dello Sporting Arno, abbiamo rifatto il campo del nuovo Casellina, abbiamo ora terminato e inaugurato il campo di San Giusto. Nel frattempo la nuova Giunta ha stanziato 100 mila euro per fare un bando. Io sono stato anche Assessore allo sport e non ho mai visto 100 mila euro per fare un bando per dare i contributi alle associazioni sportive. 100 mila euro, 350 mila euro per lo sport libero

e ora 1 milione e 2 sulle attrezzature sportive: queste sono cose concrete cioè sono misurabili. Sono opere che partono domani, che devono partire domani. Io l'unico appunto che fo alla Giunta che, siccome ci s'ha anche l'Assessore per la transizione che oggi non c'è per impegni diciamo esteri; abbiamo scelto una linea anche di sostenibilità ambientale anche sulle infrastrutture si fa i manti stradali, si fa gli asfalti, ma dobbiamo anche su questo mettersi in campo che quando si riqualifica la nostra città si rifà l'asfalto, ma dobbiamo tenere conto della transizione della sostenibilità ambientale. Questo deve essere un must che noi dobbiamo fare in tutti gli interventi che noi faremo sui lavori pubblici. Riqualificazione delle strade certamente ma anche la tenuta della sostenibilità ambientale perché questo deve essere un elemento che ci caratterizza profondamente. Oltre ad aver avuto un esperto, ma ci deve essere, abbiamo una sensibilizzazione politica in cui fa parte anche il nostro programma, quindi l'attività di debugging, di migliorare la qualità dei nostri spazi pubblici, questo deve essere un must su tutti gli interventi che facciamo che sono dal piccolo giardino al grande parco o anche alla gestione dei nostri immobili e dei nostri impianti sportivi. Quindi mi aspetto anche sugli impianti sportivi di fare un ulteriore passo oltre a riqualificarli e renderli più decenti ma anche tenerli sotto l'aspetto sostenibile perché questo deve essere un leitmotiv che dobbiamo utilizzare sempre in tutte le reazioni della nostra amministrazione”;

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Bene se non ci sono altri interventi si può procedere come è previsto alla dichiarazione di voto per ogni singola delibera che poi verrà posta in votazione. Allora partiamo dalla delibera numero 5 rideterminazione dei risultati di amministrazione degli esercizi 2020, 2021, 2022, 2023Ecco dichiarazione di voto sull'argomento numero 5? Procediamo al voto. Chiusa la votazione favorevoli 16, contrari, 7, astenuti 0. La delibera è approvata. Passiamo ora alla sua immediata eseguibilità. Chiusa la votazione favorevoli 16 contrari 7 astenuti 0 anche la immediata eseguibilità è approvata”.

(Vedi deliberazione n. 46 del 29/04/2025)

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo ora al punto numero 6. Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio duemilaventiquattro ai sensi dell'articolo 227 del decreto legge 267/2000. Anche su questa se c'è qualcuno che vuole fare dichiarazione di voto. No, non vedo nessuno che si prenota quindi procediamo all'apertura della votazione. Consigliere Marino. Bene chiusa la votazione favorevoli sedici contrari sette astenuti zero la delibera è approvata anche per questa procediamo ora alla immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Favorevoli 16 contrari 7 astenuti 0”.

(Vedi deliberazione n. 47 del 29/04/2025)

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo ora al punto numero 7: programma delle opere triennali 2025 e 2027 variazione numero 1 anche su questa se qualcuno vuole fare una dichiarazione di voto non vedo nessuno prenotato quindi procediamo alla votazione. Chiusa la votazione favorevoli 16 contrari 7 astenuti 0 la delibera è approvata. Passiamo anche per questa la sua immediata eseguibilità. Chiusa la votazione favorevoli 16 contrari 7 astenuti 0. Anche per questa l'immediata eseguibilità è approvata”.

(Vedi deliberazione n. 48 del 29/04/2025)

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo al punto numero 8: variazione al bilancio di previsione finanziaria 2025 e 2027 articolo 175,2 del decreto legge numero 267/2000. Anche su questa se qualcuno vuole intervenire per dichiarazione di voto, si prenoti. Nessuno si è prenotato, procediamo quindi anche per

questa alla votazione. Chiusa la votazione: favorevoli 16 contrari 7 astenuti 0. Anche questa delibera è approvata e quindi passiamo anche per questa alla sua immediata eseguibilità. Chiusa la votazione: favorevoli 16 contrari 7 astenuti 0, anche questa immediata eseguibilità è approvata.”

(Vedi deliberazione n. 49 del 29/04/2025)

Punto n. 9

Interventi di somma urgenza per il superamento dell'emergenza causata dall'evento meteorologico del 13 e 14 Marzo 2025 - Riconoscimento debito fuori bilancio.

Escono dall'aula la Sindaca C. Sereni e la Consigliera F. M. Ausilio: presenti n. 21, assenti n. 4.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo ora al punto numero 9: interventi di somma urgenza per il superamento dell'emergenza causata dall'evento meteorologico del 13 e 14 marzo 2025, riconoscimento a debito fuori bilancio. Illustra la delibera l'Assessore Tomassoli.”

L'Assessore L. Tomassoli: “Grazie Presidente. Questo qui come ho già detto in Commissione è la messa a disposizione e la richiesta di fondi di bilancio di cinquecentomila euro comunque già previsti dalla variazione a seguito dell'evento di marzo che ha portato a un sollevamento della parte di asfalto in via di Triozzi lungo il percorso del Ghindossoli. È stata fatta una perizia, è stato fatto un quadro economico; la scelta politica che è stata fatta è stata quella di mettere immediatamente risorse a disposizione in modo tale che l'azienda che è stata individuata quella costituita per la manutenzione strade, quindi anche con costi predefiniti, possa agire velocemente possa quindi anche ricevere le risorse velocemente sulla base della disponibilità che abbiamo oggi dato il via, in attesa di cosa, in attesa che la struttura commissariale valuti con tutto il suo tempo se la somma urgenza quanto dare di contributo e come agire. Questo qui avrebbe messo sicuramente in difficoltà probabilmente l'azienda che avrebbe visto una disponibilità economica sul lungo periodo e quindi avrebbe dato non poche difficoltà alla struttura proprio per venire incontro all'azienda e alla società che opera da questo punto di vista e quindi è un'attenzione che politicamente voglio rivendicare da questo punto perché quando abbiamo le risorse possiamo metterle a disposizione per chi lavora e chi interviene velocemente è giusto che sia remunerato sempre all'interno del quadro della normativa del Codice degli appalti e di tutto quello che è previsto, anche se la somma urgenza ha sue strade prioritarie. Quindi questo è il quanto. Saranno previsti anche degli interventi all'interno dello scatolare saranno valutati poi durante la fase se sono necessari altri interventi o meno sullo scatolare del Ghindossoli e quindi questo qui dà il via libera a queste attività che saranno come ci hanno assicurato gli uffici con tempi abbastanza rapidi. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie all'Assessore Tomassoli. Ci sono interventi su questo punto? Consigliera Dipalo, ne ha facoltà.”

La Consigliera M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente. Allora è chiaro che i fatti di marzo sono stati drammatici e oggi ci troviamo a votare una delibera per finanziare le opere urgenti di riparazione dei danni causati dal Ghindossoli. Anticipo che non abbiamo intenzione di votare contrario. Abbiamo intenzione però di astenerci perché il Ghindossoli è un fosso che non è certo una novità. È lo stesso che ha inondato per ben due volte l'autostrada A1 e che è noto ormai da anni come un punto critico. Quindi non voteremo contro come ho detto perché ripristinare la sicurezza per i cittadini di Vingone è un dovere, ma non possiamo neanche votare a favore perché questa delibera rappresenta la fotografia che chi

doveva intervenire prima non l'ha fatto perché eventi di questo tipo sono sempre più frequenti nei nostri territori e ora insomma sarebbe anche caso che si smettesse che chi governa si dimostrasse sorpreso ogni volta. Si era già parlato degli interventi delle opere idrogeologiche anche nello scorso Consiglio Comunale quindi a volte ci ritroviamo anche un pochino a ridire sempre le stesse cose, però insomma siamo nel marzo del 2021, con tanto di comunicato stampa si parla del Ghindossoli, il Comune annunciava l'avvio del progetto del Consorzio di bonifica per la cassa di laminazione a monte dell'Autostrada. Nel 2023 altro annuncio l'opera rientra nella pianificazione del Consorzio. Oggi 2025, di quella cassa non si vede nemmeno l'ombra e ad oggi ci troviamo appunto dove deliberare la variazione della somma urgenza perché giustamente quell'opera va fatta, quindi se la Regione Toscana e il Consorzio di bonifica avessero fatto tutto il loro dovere oggi i cittadini non avrebbero subito danni e disagi e il Comune e quindi dico anche i cittadini stessi perché insomma il Comune viene sempre visto come un'entità assestante ma il Comune sono tutti i cittadini non si ritroverebbero a dover pagare mezzo milione di euro per mettere una toppa a problemi causati dall'inerzia. Per tutte queste ragioni Fratelli d'Italia si asterrà, perché non intendiamo essere complici di una gestione che interviene solo quando è troppo tardi. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliera Dipalo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pacinotti Stefano.”

Il Consigliere S. Pacinotti [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Faccio un intervento con la dichiarazione di voto. Annuncio anche il voto di astensione del mio Gruppo. Chiaramente essendo un intervento con carattere d'urgenza non possiamo votare contrari. C'è un problema, c'è un problema da risolvere, i nostri concittadini hanno avuto gravissimi danni e poteva anche riscontrarsi una situazione peggiore, quindi sicuramente l'intervento va fatto e va fatto in tempi più brevi possibili. C'è un elemento che ha già sollevato la collega Dipalo, ma voglio precisare anch'io che la delibera stessa parla che l'intervento manutentivo verrà eseguito previa una pulizia del Ghindossoli: questo elemento mi preoccupa, perché sembra come che dà atto di una mancata pulizia in questi ultimi anni quindi su questo mi piacerebbe approfondire la questione magari con la convocazione ad hoc di una Seconda commissione, che potrebbe anche andare a illustrare nel dettaglio quali interventi si va a realizzare più specificatamente con gli elaborati tecnici necessari e per verificare davvero se negli anni passati è mancato qualcosa. Niente, quindi il nostro voto sarà di astensione ma raccomandiamo chiaramente la celerità dell'intervento nel più breve tempo possibile. Grazie Presidente.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Pacinotti. Non ho altri iscritti ad intervenire per questa delibera, procedo quindi all'apertura della votazione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Non essendoci dichiarazioni di voto procediamo allora all'apertura della votazione. Chiusa la votazione: favorevoli 14 contrari 0 astenuti 7, la delibera è approvata. Passiamo ora alla sua immediata eseguibilità. Chiudiamo la votazione: favorevoli 14 contrari 0 astenuti 7: è approvata anche l'immediata eseguibilità.”

(Vedi deliberazione n. 50 del 29/04/2025)

Punto n. 10

Tassa sui Rifiuti TARI. Approvazione delle Tariffe per l'anno 2025.

Rispetto all'appello iniziale entra in aula il Consigliere K. Bombaci. Rientrano in aula la Sindaca C. Sereni e la Consigliera F. M. Ausilio: presenti n. 24, assenti n. 1.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo ora al punto numero 10: taxa sui rifiuti TARI, approvazione delle tariffe per l'anno 2025. Interviene per l'illustrazione della delibera l'Assessore Tomassoli.”

L'Assessore L. Tomassoli: “Grazie Presidente. Beh questa è una delibera oramai che ricorre oramai da tempo, che conosciamo un po' tutti, sostanzialmente ridistribuisce i carichi della tare all'interno delle due categorie non domestico e domestico e mi preme sottolineare appunto che oramai sono anni che si struttura questo qui con le tempistiche di aprile e quindi in questo caso appunto quest'anno, la nostra Amministrazione abbiamo fatto una scelta di una ripartizione che, speriamo venga accettata, ha una grande attenzione nei confronti della famiglia perché sostanzialmente in quest'anno si rivede una ripartizione del 44 e 75 sulla parte domestica e un 55 e 25 sulla parte non domestica a fronte di un 45 e 55 delle volte precedenti questo ovviamente sulla base delle previsioni che ci sono state portate, perché come sapete tutti il tema del Piano economico finanziario noi ne prendiamo all'interno del quadro del PEF che ci fornisce ATO biennialmente appunto e quindi in questo caso la si porterà a un incremento della tariffa tra utenze domestiche e non domestiche sotto il 6% rispetto a un 6,5 dello scorso anno. La ripartizione del 44 e 75 domestico e il 55 e 25 non domestico permette quindi una riequilibratura di incrementi, allineandoli e venendo incontro come ho già accennato alle famiglie. Il delta dello 0,25 è pari a 32.570 euro che di media sulla base delle superfici per la parte non domestico porta un incremento medio dello 0,04 euro a metro quadro. Come definito, appunto, ATO ha previsto per il 2025 13.028.000 euro che considerano i servizi che vengono richiesti e i costi che servono per coprire i servizi stessi per la gestione delicatissima della vicenda dei rifiuti solidi urbani. Quindi questa qui porta a questo quadro complessivamente. Rimangono invariate le agevolazioni disciplinari del Regolamento comunale, quindi per quanto riguarda le persone, i domestici pensionati ultra settantenni con la riduzione del 50% della TARI sulla parte fissa e la parte variabile per chi ha 10.000 euro per l'anno 2024 di reddito pro capite. Rimangono comunque invariati la parte di agevolazioni per chi ha in famiglia un soggetto portatore di disabilità e tutta una serie di ISEE che sono previste all'interno del Regolamento e all'interno sempre della solita della medesima delibera, che cosa si fa? Si ribadisce che i famosi coefficienti kb ak non sono invariati e si ridefiniscono appunto i valori per il domestico della tariffa a metro quadro per parte fissa e la parte variabile sulla base dei componenti e per i non domestici della tariffa a metro quadro per la parte fissa e la parte variabile per categorie. Si aggiunge quest'anno però un meccanismo particolare perché è stato introdotto con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri un'agevolazione per chi ha un ISEE di 9530 euro: è un'azione con una riduzione del 25% della tariffa sulla parte fissa e la parte variabile. Cosa succede? A seguito degli interventi che sono stati... vi interessa? Grazie. [Voci fuori microfono] No, no parlavo un po'.... [Voci fuori microfono] Consigliere Pacinotti non lo faccia arrabbiare il Consigliere Meriggi. Quindi cosa succede? Questo qui è un meccanismo perequativo. Perequativo vuol dire che viene distribuito tra tutte le utenze della TARI. Le ultime indicazioni di Arera parlano di un recupero da parte dei componenti delle parti perequative di 6 euro a famiglia, quindi sostanzialmente ci sarà un aggravio di 6 euro a famiglia a prescindere per tutti gli utenti, così almeno prevede l'autorità nazionale dopo di che questi soldi saranno utilizzati per ridurre la quota del 25% ai vari beneficiari ma a livello nazionale, quindi il problema che si sta innescando e quindi anche Anci ha posto le questioni anche altre è dire valutiamo bene perché a fronte di costi che i Comuni poi devono sostenere perché devono dare 6 euro a utenza sulla base delle utenze che hanno è probabile che non ricevano le medesime riduzioni dei finanziamenti perché vanno nel calderone nazionale quindi si paga 6 euro a utenza ma non è detto che questi 6 euro che vengono pagati vanno a ridurre il 25% dei propri cittadini. È ancora aperta tra il tema dell'accertato e la parte del riscosso quindi parrebbe che si stia ragionando su accertamenti quindi sulla possibilità delle utenze rispetto a quella che abbiamo incassato quindi questo potrebbe portare anche a un

esborso superiore perché comunque la parte di accertamento è differente dalla parte di incasso e tutto questo creerebbe non pochi problemi a livello di equilibri che comunque dovremmo comunque sborsare utilizzare delle risorse che abbiamo a disposizione. Quindi sostanzialmente come ho detto bisogna prestare davvero molta attenzione a questo fondo perequativo perché si continua a fare interventi nazionali a carico poi delle Amministrazioni comunali ricordando che comunque abbiamo i famosi 100.000 euro di accantonamento e 200.000 euro per il prossimo anno, quindi prestiamo attenzione anche a come il Governo carica sui Comuni le risorse per il pagamento per i beneficiari di questa misura di riduzione. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie all'Assessore Tomassoli. Ci sono interventi su questa delibera? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Enrico Meriggi. Ne ha facoltà.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Pacinotti, ho il foglio, la lezione me l'hai data, intervengo grazie. Grazie Presidente. Ma eh ascolto con interesse l'Assessore, chiedo scusa un'altra volta per l'interruzione, ma dal suo intervento si vede un attimino anche con il discorso delle percentuali era un pochino arrampicarsi ma il sunto è questo, che le tariffe aumentano. Se n'è discusso in passato in questo Consiglio Comunale spesso, ecco, questa è una cosa che potreste dire veramente di avere ereditato dallo scorso Governo, perché si decise di non intervenire sull'aumento delle tasse delle tariffe in modo che demandavano poi la decisione al Governo successivo ecco questo forse sarebbe uno delle volte che avreste potuto veramente dire *l'abbiamo ereditato dalla scorsa governatura* invece ve ne siete dimenticati, ve lo ricordo io perché forse molti di voi non erano in un Consiglio Comunale l'avete usato un sacco di volte a sproposito, questa volta potevate usarlo. Si decise di non intervenire sull'aumento e adesso siamo qui a doversi arrampicare per spiegare alla fine che cosa, che le tariffe aumenteranno. C'è da fare due brevissime considerazioni. La prima è che a livello di tariffe se confrontate con quelle di altre città e regioni siamo tra le più care ed è sempre stato così, non c'è niente da fare, le nostre tariffe aumentano, i cittadini vengono ringraziati perché aumenta sempre la differenziata aumenta sempre la raccolta si però da quando ho memoria le tariffe non sono mai diminuite, si è cominciato a dire che bisognava un tempo si buttava tutto in un sacchetto e ora differenziata ora addirittura non si capisce nemmeno bene nella differenziata dove va perché se metti la bottiglia verde nella plastica no quella non va nella plastica quindi si complica ancora di più si è fatto la scelta anche di passare a una raccolta porta a porta che dichiarato apertamente da Alia che aumenta i costi sproporzionalmente. Se si va a guardare il bilancio di Alia, le voci incidono più di tutti quali sono? Quelle dei costi operativi e di gestione e non solo se si legge il piano industriale viene sottolineato come ormai le loro strutture sono desuete e che se non si interverrà nel modernizzarle non serve a niente si continuerà quindi a verificare un aumento dei costi un aumento delle tariffe un aumento delle spese per i cittadini in un momento come questo che le bollette, le bollette energetiche sono aumentate, aumenta tutto, si incide ancora di più sulle tasche dei cittadini, gli si dà da una parte e poi gli si leva da quell'altra, senza però senza poi nemmeno considerare quello che succede nelle aziende. Le aziende hanno avuto negli ultimi 20 anni almeno ventuplicata la tariffa della TARI, quindi non si può assolutamente essere a favore di una cosa di un aumento come questo il 6% il 6 e 4, si è vero facciamo un esempio una persona che conoscete tutti: al Bellosi gli si aumenta poco la tariffa della casa così a parte il 6% tanto poco non mi sembra, il 6% al confronto dell'inflazione e tutto, io non è, non la dichiarerei una minima spesa, però nella sua azienda in cui fa un milionesimo dello sporco che fa in casa gli si aumenta e gli sale ancora. Negli ultimi 10 anni chi ha un'azienda sul territorio di Scandicci gli si è messo un pochino di soldi in tasca però poi quando va a lavorare gli si rilevano tutti con gli interessi e l'è il giochino delle tre carte, si tira la coperta da una parte, si tira da quell'altra, ma il discorso è sempre il solito. Queste tariffe aumentano e ripeto se andate a vedere il

piano industriale di Alia è scritto proprio in neretto che se non verranno modificate le strutture ormai desuete le tariffe saranno sempre costrette ad aumentare, in una città e regione dove le tariffe sono tra le più alte di tutta Italia, quindi faccio anche già la dichiarazione di voto, va bene Pacinotti? Dichiaro che il nostro Gruppo voterà a contrario a questa delibera. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Meriggi. Ha chiesto di intervenire la Consigliera La Marca.”

La Consigliera I. La Marca [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Grazie Presidente. Ovviamente quando si parla di aumenti c'è un dispiacere insomma per tutti e sono delle operazioni che nessuno vorrebbe fare. La premessa è che non è diciamo propriamente una scelta dell'Amministrazione, cioè il servizio è esternalizzato e avremmo avuto la possibilità o di prendere atto o di cercare tentare di fare un'operazione di un certo tipo. Per chiarezza l'aumento generalizzato sarebbe del 6,4% e ad oggi la scelta della suddivisione della tariffa aspettava 55 non domestico 45 domestico. L'operazione che è stata fatta, ovvero quella di spostare un quarto quindi 0,25 punto percentuale a danno del non domestico ovviamente è un'operazione che dispiace, ma è anche una scelta politica che rivendichiamo e quindi quella di tentare, diciamo, di non sovraccaricare e di non fare in modo che le famiglie siano enormemente danneggiate. Poi quando succedono queste cose questo è un po' un gioco di ruoli, no? Se avessimo preso una decisione differente saremmo stati criticati perché avremmo fatto incombere questo e avremmo danneggiato le famiglie e abbiamo cercato con quest'operazione in realtà di fare in modo che se l'aumento generalizzato è del 6,4% con lo spostamento di questo 0,25 punti percentuali si è riusciti a stare leggermente sotto sia per il non domestico che per il domestico ovviamente al di là delle percentuali che possono essere enormemente forvianti però andando un po' più nel concreto l'aumento a metro quadro è del 0,04 centesimi. Questo ovviamente non per banalizzare la questione, assolutamente, però diciamo che si è tentato e si è cercato di andare in una soluzione che diciamo fosse quantomeno non troppo insomma dannosa per le famiglie. In generale se l'ammontare della tariffa è 13 milioni questi aumenti sono di 32 mila euro, però ecco lo rivendichiamo con gran forza la scelta di non aver fatto, di non aver gravato troppo, quantomeno cercare il meno possibile di gravare sulle famiglie, nonostante poi, è vero, le famiglie sono anche quelle che coincidono con coloro che fanno attività di impresa, quindi sicuramente è un enorme dispiacere ma oltre a prendere atto abbiamo cercato diciamo di trovare una soluzione che cercasse appunto di calmierare il peso in virtù di un aumento di gestione del servizio che l'Ente erogatore fa nel rispetto ovviamente delle prescrizioni previste proprio da Arera, come già specificato in Commissione. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie alla Consigliera La Marca. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Dipalo.”

La Consigliera M. L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Allora, ha detto bene l'Assessore Tomassoli, anche quest'anno, puntuale come un orologio svizzero arriva l'aumento della TARI. Mi fa piacere che il collega Meriggi, perché era comunque un dato che volevo evidenziare anche io, è di fatto evidente come questo aumento ancora una volta supera ampiamente il tasso di inflazione. Si passa da 12 milioni e 249 nel 2024 a 13 milioni e rotti, con un rincaro secco di 779.000. Ora, in Commissione è stato detto chiaramente, l'ha detto anche la collega La Marca, l'aumento dipende dall'incremento dei costi di gestione del servizio. La collega La Marca dice: cosa abbiamo potuto fare, ci dispiace, gli aumenti non piacciono a nessuno, quello che noi abbiamo potuto fare è eventualmente cercare di farli gravare un pochino di più sul non domestico rispetto al domestico. Ora poi si guarda anche questo aspetto, ma intanto affrontiamo un altro discorso. La domanda è: perché questi costi aumentano così tanto? La risposta è semplice, ce n'è una sola, ce ne possiamo

dispiacere quanto ne vogliamo, ma la risposta è semplice: perché in Toscana e in particolare nella nostra Ato mancano, diciamolo una volta per tutte, mancano gli impianti per completare il ciclo dei rifiuti. E sapete perché mancano? Mancano perché chi governa la regione, quindi non è colpa del Comune di Scandicci, tra l'altro voglio dire in Emilia Romagna la regione è a guida PD, eppure sono state fatte scelte diverse, quindi è proprio il PD toscano, chi governa la regione non ha mai avuto il coraggio di decidere quanti impianti servono, dove realizzarli, per paura della reazione dei comitati, però poi voglio vedere quando le tariffe che sono arrivate tra l'altro in questi giorni sono così esorbitanti, voglio vedere poi la reazione dei cittadini. Poi è una discussione da fare molto molto approfonditamente, poi è un paradosso, il Segretario regionale del PD quando era Sindaco a Campi Bisenzio, quindi sapete a chi mi riferisco, fece addirittura ricorso al Tar contro gli impianti programmati. Questo per far vedere l'atteggiamento del PD toscano dagli amministratori locali a quelli regionali nei confronti di quella che servirebbe come una riorganizzazione del ciclo dei rifiuti, perché quei ritardi li pagano le famiglie, le pagano le imprese, le pagano i professionisti e li pagano tutti, ma il vero capolavoro politico è un altro: si è detto, scusate mi viene da sorridere, si è scelto di aumentare in modo ancora più forte la TARI per le utenze non domestiche, avete detto, con la scusa di gravare meno sulle famiglie. Mi viene da sorridere, l'avete ricevuta tutti la TARI, vero? In questi giorni, per vedere quanto le famiglie avete gravato meno. Abbiamo spostato di uno 0,25, però il problema è anche politico, proprio il sentiment di questa Amministrazione, perché se uno dice le famiglie non sono state non dico esentate, però veramente non avessero avuto aggravii, uno dice, vabbè è stato spostato sul non domestico però non è che le famiglie l'aggravio non l'hanno avuto, tutt'altro, dopo si guarda. La cosa grave secondo me è che ci si va a pavoneggiare del fatto di averlo spostato sul non domestico, oltre al fatto che comunque per i cittadini le tariffe sono lo stesso aumentate. Vedete, le utenze non domestiche, e io questo ci tengo a precisarlo, non sono ricchi da colpire, ma l'ha detto prima anche il collega Meriggi, ma sono parte essenziale del tessuto urbano, un commerciante, un barista, un parrucchiere, non sono un bancomat, voi continuate ad avere questa visione delle attività produttive del nostro territorio, mi calmo e mi allontano, come se fossero veramente dei bancomat, perché tanto sono tutti evasori, perché tanto, i soliti discorsi che in genere ci si sente fare, sono persone che danno servizi, che animano i quartieri, che creano occupazione, se chiudono perdono tutti, perché quando abbiamo un'attività che si trova ad aumentare la tariffa e ha dei costi esorbitanti, c'è dietro una famiglia, ha dei dipendenti, non vuole dire l'attività economica in sé stessa, cioè non ci può essere, una città coesa, una città fatta di imprese e di famiglie insieme, per cui non ci si può andare a farsi grandi dicendo: però abbiamo deciso per non gravare sulle famiglie, di farlo più sul non domestico. Ma il non domestico sono le famiglie, il nostro tessuto produttivo, sono le famiglie che qui oltre a lavorare risiedono anche, ma poi quale riequilibrio, avete semplicemente aumentato a tutti, scaricando il costo dell'inefficienza delle vostre scelte sulle tasche, lo sapete perché vi dico guardiamo i numeri? Perché quando ci venite a dire che è un problema inevitabile, io mi sono così, non sapevo che fare giustamente, in questi giorni di festa, sono andata a guardare Bologna, Bologna dove sempre a guida PD e comunque lì hanno fatto scelte diverse rispetto a noi, allora soltanto io ci tengo veramente, ora non voglio obbligarvi ad ascoltarmi, però un bar a Bologna paga 15,74, a Scandicci 29,46, geometra a Bologna 6,40, a Scandicci un geometra 15,49, una pizzeria a Bologna 16,13, a Scandicci 44,22, un artigiano a Bologna 6,58, a Scandicci 9,30, ma poi avete voluto salvaguardare le famiglie, una famiglia di tre persone in 70 metri quadri, non ho preso nemmeno una famiglia standard, diciamo così, a Bologna 195,16, no per sottolineare quanto avete pensato alle famiglie, a Scandicci a fronte delle 195 di Bologna, 273,80, meno male avete voluto salvaguardare le famiglie. I numeri insomma parlano chiaro, qui non c'è stata programmazione e non c'è stata gestione, è inutile che poi ve ne dispiacete, quindi Fratelli d'Italia voterà contro questo ennesimo salasso, perché famiglie, e io dico famiglie, imprese, professionisti meritano efficienza, serietà e rispetto. Grazie."

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie alla Consigliera Dipalo. Ha chiesto l'ora di intervenire il Consigliere Anichini.

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]:

“Io intanto devo dire che quando c'è da aumentare le tariffe è sempre difficile da parte della politica, perché quando si aumenta costi è sempre difficile trattare con le parti sociali, con le categorie economiche, io per questo con la correttezza invece che ha utilizzato l'Assessore Tomassoli, lo devo ringraziare, anche avendo avuto altre giacchette in passato e quindi capisco bene quello che significa trattare con le parti sociali, portando a condizione il fatto che comunque ci saranno degli aumenti, in particolare sulla tariffa, sulla TARI. Sarebbe interessante aprire una discussione davvero su come mai si aumenta il tema delle tariffe, noi abbiamo una società che attualmente è un raccoglitore di rifiuti, è un trasportatore di fatto e quindi di fatto anche i grossi costi sono il trasporto e non il trattamento dei rifiuti, perché non ha una gestione di impianti diretti, quindi non smaltisce il rifiuto ma lo trasporta e quindi anche su questo bisognerebbe fare un ragionamento anche su come mai aumentano i livelli di costi. Sulla composizione della tariffa io vorrei smentire un mito che è quello che ha detto la Consigliera Dipalo, che il costo dello smaltimento del rifiuto sul totale della tariffa è il 15%, bene fatto 100% il costo dello smaltimento è il 15%, in Toscana attualmente purtroppo la maggior parte del rifiuto soprattutto nel lato centro viene smaltito in discarica, la parte non recuperata che sono circa 200 mila tonnellate su 1 milione e 900 mila tonnellate e noi gran parte del rifiuto che noi raccogliamo lo ricicliamo e lo recuperiamo tramite grandi strutture di riciclo del nostro sistema, abbiamo un esempio all'interno del nostro territorio come la Revet, una società nostra che ha una grande efficienza nel vetro e nella plastica che contribuisce in maniera positiva anche al contributo della tariffa perché più qualità portiamo sia sotto l'aspetto della plastica, del vetro, della carta, i consorzi nazionali che sono stata un'invenzione della persona più illuminata su rifiuti che era il Ministro Ronchi a quei tempi, ha previsto che questi costi vengono scaricati dalla tariffa, quindi più bravi noi siamo a fare riciclo noi davvero riusciamo a diminuire la tariffa. Ritornando invece allo smaltimento puro, quindi come una piccola parte di quello che è il totale del rifiuto, noi attualmente come dicevo prima lo portiamo in discarica perché come diceva la Consigliera non abbiamo impianti che terminano il ciclo, però abbiamo tantissimi impianti di riciclo e sono fondamentali nella gestione dei rifiuti. Lo smaltimento finale, una parte del smaltimento finale lo portiamo in discarica, se avessimo gli impianti la tariffa diminuirebbe e le porto subito un esempio perché se lei porta una tonnellata di rifiuto indifferenziato in discarica costa 90 Euro a tonnellata, in un impianto di termopolarizzazione, ci sono in Toscana, per esempio nel sud della Toscana, sono 150 Euro a tonnellata, quindi se si porta il rifiuto nell'inceneritore, il cosiddetto inceneritore, la tariffa aumenta il costo dello smaltimento, perché è un percorso, c'è un impianto capite bene se uno apre una buca, ora lo estromizzo, lo butta sotto e lo ricopre, costerà meno che fare un impianto, è tariffe, eh, basta informarsi quanto costa, sono atti pubblici, quindi questo è. Chiaramente questo sistema va superato, quindi anche il falso mito che bisogna se c'era l'inceneritore grosso a Casa Passerini, si diminuiva, si dimezzava le tariffe: non è vero, è una bugia, noi avremmo avuto un sistema, a mio avviso, questa è una mia posizione personale, una migliore gestione di come si terminava il sistema del rifiuto, perché quella parte che non si riesce a riciclare e recuperare, si bruciava, si bruciava probabilmente recuperando energia, probabilmente il recupero di energia è obsoleto nei prossimi anni, sarà obsoleto perché comunque il tema di bruciare materia è un controsenso, bisognerebbe cercare di recuperare, perché comunque anche la materia che non si riesce a riciclare è un valore, è sempre più un valore, però è così, quindi non inventiamoci la roba, poi il centro-destra, ma andate a vedere la discussione sul piano dei rifiuti, l'ultima serata del piano rifiuti, degli interventi del centro-destra, ha presentato 29 mozioni e chiudeva 29 impianti. Il centro-destra è per fare gli impianti? È per chiudere quelli accanto a

casa sua, 29 mozioni per chiudere impianti, andate a vederla la diretta dell'intervento in Consiglio regionale, com'era la posizione del centro-destra, chiudere gli impianti, 29 mozioni che chiudeva, uno per uno gli impianti che servivano alla filiera della gestione del rifiuto, soprattutto speciali, che è il problema principale della nostra Toscana. Un'altra falsità è che i rifiuti urbani escono dalla regione, non è più così, fuori dalla Toscana dei rifiuti prodotti dai cittadini, degli urbani, andava fuori dalla Toscana solo un centinaio di tonnellate di rifiuto umido, perché noi non avevamo impianti di compostaggio, ora grazie all'investimento fatto da Alia, a Montesperto e da Belvedere a Peccioli abbiamo anche lì la capacità di gestire il nostro umido, che è la parte più pesante del rifiuto nella nostra regione, quindi noi dobbiamo continuare a investire sulla questione del riciclo e del recupero della materia, perché noi dovremmo trasformare la concezione del fatto che il rifiuto non è un rifiuto, ma è una risorsa fondamentale per recuperare quello che noi produciamo nei nostri cicli produttivi, compreso la riduzione della produzione dei rifiuti. È la cosa principale, però se si fanno gli impianti, ed è doveroso, non perché, come si dice, ce lo chiede l'Unione Europea, perché noi non possiamo lasciare grandi discariche all'infinito alle generazioni future, ma dovremmo gestire in maniera più corretta e più intelligente la questione del rifiuto, cercando principalmente di recuperare la materia e quindi fare anche gli impianti, ma se si fanno gli impianti la tariffa non diminuisce. Poi c'è una riflessione, lancio alla Giunta e alla politica, sul tema della gestione di Alia e della multi-utility, quindi un ragionamento su quelle che sono la prospettiva per la società in un campo di Ato, perché comunque dovrà dare delle risposte anche alla società su alcuni investimenti, questa è un'altra partita aperta, ma andiamo a capire davvero perché c'è questo aumento, quando in passato qualche aumento non c'è stato, quindi poi c'è stato il Covid, abbiamo accumulato dei debiti durante il Covid, non facendo pesare sulle famiglie, quindi la tariffa è composta da tanti fattori, però la questione dello smaltimento è una piccola parte della questione della tariffa, oltre al fatto, io mi congratulo con il Meriggi, perché il Meriggi ha visto il piano industriale di Alia, io il piano industriale di Alia non son riuscito ancora a vederlo, non lo fanno vedere nemmeno ai Sindaci, però va bene, se lo riesce a vedere il Meriggi sono contento che l'abbia visto e quindi di conseguenza, poi vorrei capire le strutture obsolete, visto che non ha poi strutture, ma insomma, comunque questo è il ragionamento rispetto a questa questione della tariffa, però ripeto e finisco ancora complimentarmi con l'Assessore sul percorso che ha fatto e con questo davvero termino, anche perché non è stato un percorso banale e l'ha fatto prima di prendere qualsiasi decisione politica formale, che non è una banalità, molto spesso anche con le parti sociali si era abituati a presentarsi, un po' tutte le amministrazioni, con le cose fatte, lui correttamente, con la posizione chiara dell'Amministrazione, si è presentato, ha discusso con le parti sociali, ha sentito le parti sociali e poi chiaramente la politica, come deve fare, prende le sue decisioni.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al Consigliere Anichini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Gemelli.”

Il Consigliere C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente. Mi dispiace per i colleghi del PD che nei due interventi si sono detti costernati, poverini, perché capisco quanto è difficile ed è faticoso alzare le tariffe, quindi, guardate, vi ho sinceramente nel cuore ed esprimo a voi la mia solidarietà, visto questa sofferenza. Poi io ve la darei una soluzione: la soluzione, così almeno l'anno prossimo non dovete subire queste tribolazioni, potrebbe essere cercare, al contrario di quello che ha detto il Consigliere Anichini, che ci ha snocciolato tutta una serie di dati, provare invece magari a cambiare, perché per quanto il Consigliere Anichini, che del resto deve fare questo, deve difendere il ruolo del governo della Toscana, giustamente essendo di quella parte politica, magari anche voi potreste prendere esempio da altre regioni, come diceva la collega Dipalo, che sono anche governate da soggetti affini alla vostra parte politica e che in quanto a rifiuti sono

nettamente più avanti. Del resto, noi per anni non abbiamo avuto un piano di rifiuti regionali, noi per anni siamo stati indietro, abbiamo avuto un Assessore con delega a questo argomento sui rifiuti che molto spesso ha ritardato in questi anni un piano organico che riguardasse lo sviluppo dello smaltimento dei rifiuti, però vedete la cosa che un po' mi infastidisce, al di là delle questioni politiche che sono tutte legittime, le posizioni che sono diverse e che per voi si tratta di aumenti tecnici, prendete atto di questi aumenti, sono aumenti tecnici dei coefficienti, quindi senza andare però un minimo in fondo alle questioni politiche, perché vedete se in Toscana le tariffe a Scandicci continuano ad aumentare e non è che aumentano quest'anno, sono aumentate in questi anni, mi piacerebbe, poi me li farò dare dagli uffici del Comune, mi piacerebbe vedere solo nell'ultimo quinquennio quanto è stato l'aumento, cioè, noi abbiamo un aumento del 6,4% rispetto all'anno scorso, però mi piacerebbe vedere quanto è rispetto al 2023, al 2022 e al 2021, quanto pagano le nostre famiglie e le nostre imprese in più rispetto agli altri anni e vedete che a fronte dell'aumento delle tariffe uno si dovrebbe aspettare, dice va bene io pago qualcosa di più però ho servizi maggiori o servizi migliori, magari facciamo un investimento su qualcosa che riguarda le rinnovabili, uno dice va bene spendo però mi torna indietro qualcosa, invece indietro qualcosa non torna, abbiamo una cattiva gestione, una tariffa che aumenta per i costi della gestione che aumentano, una tariffa che aumenta per i ritardi della Regione e le idee poco chiare della Regione sugli impianti di smaltimento, una tariffa che aumenta perché noi spediamo i nostri rifiuti nelle altre Regioni e paghiamo perché le altre Regioni si prendono i nostri rifiuti, le tariffe che aumentano perché non ci sono impianti di termovalorizzazione e di smaltimento idonei, perché gran parte del rifiuto che noi andiamo a differenziare poi finisce sempre in discarica, lo ha detto anche il Consigliere Anichini, una parte sicuramente considerevole. Quindi aumenti di quest'anno che si sommano agli altri anni, in più voglio aggiungere anche un altro tema, una gestione che poi puntava con la famosa multi utility alla quotazione in borsa che ha fatto sì a aumentare i costi, ha fatto innalzare i servizi che costano di più e che per i prossimi anni si riverseranno anche di nuovo su un aumento delle tariffe, perché io quasi come un veggente oggi sono in grado di dirvi che fra un anno saremo di nuovo qui a ricommentare un aumento delle tariffe della Tari. Ci scommettiamo? Saremo di nuovo qui a fare questa discussione, come l'abbiamo fatta gli anni precedenti, come la stiamo facendo adesso e come la faremo in futuro. E' un problema quello dei rifiuti, visto che il nostro ruolo non è quello di dire, di costernarci e di essere addolorati quando siamo costretti ad aumentare le tariffe, dato che comunque noi dobbiamo, essendo amministratori, governare certi processi e non subirli in modo passivo come il vostro atteggiamento descrive, allora io chiedo davvero di non limitarsi semplicemente a dire che sono aumentati i coefficienti, allora dobbiamo aumentare le tariffe, sistemiamo lo 0,25 da una parte sul non domestico invece che il domestico, un 6,4% di aumento quest'anno a Scandicci è considerevole, è il massimo tra l'altro. Allora, mettetevi con le idee chiare, avete impostato prima, abbiamo avuto un PD che impostava tutto su una multi utility con una quotazione in borsa, bene, cambiato il segretario del PD e cambiato anche l'orientamento del PD, quei costi adesso poi si riverseranno successivamente sulle tariffe, quei costi intendo dire di aumento degli investimenti che erano stati fatti secondo questo piano. E allora forse la soluzione sarebbe investire davvero su una rete di impianti di smaltimento dei rifiuti in modo che noi possiamo davvero smaltire i nostri rifiuti in Toscana, produrre energia, avere almeno le idee chiare o almeno avere un'idea, perché quello che è mancato in Regione in questi anni è stata proprio un'idea che potesse essere sbagliata, buona, a seconda delle posizioni politiche poi ognuno la poteva giudicare, quello che è mancato in questi anni è stata una posizione politica sui rifiuti ed è oggi che voi venite a lamentarvi che siamo costernati nell'aumentare le tariffe, ma cosa state dicendo? Andate a suonare agli indirizzi che sapete, andate a bussare a quelle porte e chiedete spiegazioni perché le vostre lacrime di cocodrillo ai cittadini che devono pagare, ai cittadini e alle aziende, ai negozianti, alle imprese che devono pagare di più anche quest'anno, per l'ennesimo

anno, le tariffe della Tari, delle vostre lacrime di cocodrillo, non gli interessa davvero niente.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Gemelli, chiesta di intervenire la Consigliera Alderighi Giulia.”

La Consigliera G. Alderighi [Gruppo Movimento 5 Stelle 2050]: “Sì grazie Presidente, buonasera a tutti, volevo solo dire due parole e passare poi direttamente alla dichiarazione di voto, in primo luogo è sicuramente necessario che comunque la regione intervenga sul piano degli impianti, anche se di fatto il Movimento 5 Stelle è contrario a ogni forma di inceneritore o simile, tuttavia la gestione dei rifiuti è una cosa veramente complessa e di difficile gestione, come è stato ribadito più volte dal Capogruppo del PD a Anichini. Per esempio a Lucca, a Pistoia che è guidata da Fratelli d'Italia, si è avuto un aumento dei costi, a Pistoia addirittura nel quinquennio 2018-2023 c'è stato un aumento quasi del 30% sotto un'amministrazione comunque di centro-destra, io in primis auspico chiaramente un abbassamento delle tariffe nel futuro anche grazie a un aumento della raccolta differenziata, tuttavia la questione rimane veramente molto complessa, però secondo me la nostra Amministrazione comunque ha dimostrato grande responsabilità e di fatto ha anche svolto tutto ciò che era possibile per cercare di gravare meno sui nostri cittadini e sulle famiglie, questa è stata secondo me la decisione più adeguata e passando alla dichiarazione di voto per tutti questi motivi io voterò convintamente a favore a questa delibera, proprio per la responsabilità della nostra Amministrazione in questo ambito, grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie alla Consigliera Alderighi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francioli.”

Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Sì, grazie Presidente, giusto per precisare l'argomento al di fuori del fatto che mi convinco sempre di più che sia partita la campagna elettorale per cui si esula anche dall'argomento delle mozioni, però volevo iniziare il mio intervento con una semplice citazione, *caro Presidente*, non lei, ma Gaetano Manfredi che è il Presidente di Anci Nazionale, *a conclusione del nostro direttivo di oggi ho avuto il mandato di esprimerti tutta la nostra preoccupazione per l'istituzione della TARI nella misura perequativa oggetto del decreto presidente del Consiglio dei Ministri numero 24 del 2025 di 6 euro lordi ad utenza destinata alla copertura dell'agevolazione del cosiddetto bonus TARI per gli utenti domestici del servizio*. Quindi alla fine ci affacciamo a una situazione in cui è facile criticare, poi bisogna vedere da dove parte anche il ragionamento e ricordarci anche che il significato di misura perequativa è quella misura che si applica sulla generalità degli utenti, per cui non è una destinazione univoca che parte e va a colpire determinate situazioni. Quelli lo fanno i bonus e giustamente per garantire un bonus tari alle fasce Isee sotto i 9 mila 800 euro dichiarati siamo andati ad elargire a livello di governo, una misura anche comprensibile, un bonus per quanto riguarda la tariffa domestica e poi aumenta la soglia di esenzione a 20 mila euro se in presenza di un nucleo familiare. Ci sono alcune precisazioni da fare perché rispetto a questo noi adottiamo o meglio subiamo una misura per equativa che è decisa tramite il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e su questo strumento andiamo anche a prendere atto di quello che poi è il PEF di Ato centro, che è un documento di revisione economico finanziario che alla fine viene comunicato ai comuni che partecipano alla compagine in questo caso di Ato centro e che ne prendono atto, da non confondersi poi con quelli che sono i regolamenti comunali sulla TARI, che hanno tutt'altra giurisdizione, tutt'altra riflessione, visto che prima veniva citato. Bene è stato detto che alla fine i coefficienti per cui viene calcolata la tariffa alla fine non variano, ma si decide di intraprendere una scelta affinché il gettito possa trovare un proprio equilibrio tra utenze domestiche e utenze non domestiche, per 20 anni a dire il vero questo equilibrio era spostato sul peso fiscale per quanto riguarda le imprese che di fatto

hanno assorbito il maggior gettito della tariffa. Con questa decisione, con questa azione perequativa per tante utenze domestiche che appartengono alla generalità il gettito va ad aggravarsi anche per loro, in una situazione dove poi bisogna anche uscire a volte dalla dicotomia strumentale per cui l'impresa è differente dalla famiglia, l'imprenditore fa parte di una famiglia e ha uno stipendio, il lavoratore dipendente lavora in un'impresa e fa parte di una famiglia e deve mantenere anche quella. Di fatto è un'azione che ci troviamo a fare, è un'azione su cui come raccontava bene e ha spiegato bene l'Assessore è stata fatta una riflessione anche molto importante a fronte di un aumento medio del 6,5 per cento per la generalità sia domestica che non domestica che ha fatto sì che con questa nuova dilazione delle percentuali in competenza si abbassasse il 6%. Non è nemmeno vero che in passato, questo lo dico ai colleghi di opposizione che sono intervenuti questa Amministrazione, non si sia impegnata là dove poteva, là come poteva ad abbassare la tariffa e ricordo ed è stato anche argomento della precedente discussione in delibere che è stato molto discusso il tema della capacità del Comune di recuperare l'evasione. Nel 2023 riuscimmo ad abbassare la tariffa per una media del 2,86%, 2,92 per le utenze domestiche, 2,76 per le utenze non domestiche, riuscimmo ad abbassare la tariffa agli utenti, questo grazie a un recupero dell'evasione ma anche a un'azione propria dell'Amministrazione comunale che di fronte a un aumento e a partire dal 2022 era calcolato sull'11% quando di fatto quella bolla che ricordava il consigliere Meriggi quando in passato abbiamo visto che il PEF di Ato portava a una tariffa sempre maggiore c'è stata anche una riflessione di questa Amministrazione per andare a ridurre quella che era l'aumento della tariffa, aumento che a discapito di tante altre realtà, anche della nostra cintura metropolitana e Comuni limitrofi è stato inferiore, perché laddove si è deciso di gestire l'utenza domestica in particolar modo con ed esclusivamente con il porta a porta, l'aumento della tariffa anche per una proporzione di costi è stato ben maggiore e in alcune realtà addirittura ha toccato quando si parlava di aumenti veri e propri il 25%, quindi andiamo a rideclinare quello che è una situazione, è un patto sociale permettetemi di dire tra famiglie e imprese, tra cittadini e lavoratori all'interno del Comune di Scandicci andando a riequilibrare il tema della tariffa, non cambiando i coefficienti ma andando a gestire quello che può essere il gettito totale che deve essere pagato. Ricordo inoltre in una riflessione anche abbastanza libera e personale che questa non è una decisione che non è stata frutto di una discussione sia qui nel Comune di Scandicci, sia a livello regionale e che avviene spesso e volentieri e, per quanto mi riguarda e ripeto, esprimo un parere personale, sbagliata nella confusione di paragonare quello che è il piano dei rifiuti regionali con quello che è il PEF di Ato, il PEF di Ato è un meccanismo ben diverso che non guarda solo al tema degli impianti ma guarda anche a quello che è il costo del servizio, degli operatori, della superficie per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti e soprattutto per quello che è il sistema differenziato che ogni compagine, ogni amministrazione differenzia rispetto alle proprie decisioni e ai propri indirizzi politici, motivo per il quale esprimeremo voto favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Francioli. Ha chiesto ora di intervenire il Consigliere Bellosi.”

Il Consigliere G. Bellosi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. L'hanno detto altri, quando si va a aumentare le tariffe, le tasse ai cittadini è sempre una sconfitta per la politica, non si può pensare che chi lo fa lo faccia con soddisfazione, certo è che come giustamente diceva mi sembra Gemelli non può essere questa discussione affrontata in modo regionalistico, in modo passivo, o come dire come un dato di fatto. Bene ci fa piacere anche che i passaggi formali siano stati corretti, l'Assessore abbia incontrato le parti sociali e ne abbia discusso, però poi la sostanza è che di nuovo si aumentano le tariffe per i cittadini, per una tassa che è particolarmente incidente, è incidente nel domestico, sono tariffe più basse, è terribile nelle attività commerciali, in quelle anche produttive, ma restando sulla fascia dei

piccoli negozi è una roba terribile. Per un ristorante la TARI vale due mesi mediamente d'affitto, quindi vuol dire a giugno o dicembre, quando peraltro l'attività paga la tredicesima dipendenti, la quattordicesima, c'è il versamento dell'IVA, quindi oltre al mese di affitto, del canone di affitto di un fondo la maggior parte delle piccole attività sono in affitto, si paga un altro mese di affitto a giugno, si paga un altro mese a dicembre e gli aumenti percentuali li calcolate su 9, 10, 11, 12 mila euro, queste sono le tariffe di un ristorante, di un bar, di una pizzeria popolare in un quartiere di Scandicci, non di un ristorante in Piazza Duomo, un piccolo ristorante, un medio ristorante in questa zona di 200-300 metri paga 10 mila euro, 11 mila euro, dipende poi dallo spazio che usa per il commercio, è un'enormità. Gli uffici, venivano fatti gli esempi prima, è una cosa incredibile, sono anche soggetti che producono pochissimo sporco, negli uffici ormai si usa pochissima carta, quindi si fa veramente un cestino di carta, io sono a 700 euro, mi sembra che equivale esattamente a quello che vale un mese di affitto per il mio ufficio. Quindi non si parla di numeri facendo spallucce, non si può fare diversamente, si parla di tasche ai cittadini, si parla di affaticare ulteriormente attività commerciali che già sono in enorme difficoltà, quindi le soluzioni vanno ricercate, io vorrei dare tre spunti, poi giustamente mi riallaccio a quanto è stato detto prima, si vedesse perlomeno dei miglioramenti nei servizi, pago tanto, faccio un sacrificio enorme, stando sul semplice, eh, senza andare a pensare alle aziende che poi devono pensare da sole a come smaltire i rifiuti, perché poi alla fine si rivolgono a soggetti privati per le proprie esigenze peraltro, ma restando sul cittadino, cassonetti sporchi non si possono nemmeno toccare perché fanno schifo a guardarsi, vengono puliti raramente, uno su tre è rotto, uno su due, c'è un quantitativo di cassonetti rotti, inciviltà delle persone, quello che vi pare, ma i cestini manuali dei parchi, ormai c'è questa tendenza sempre maggiore di avere animali domestici in casa, è un fatto inevitabile, si registrano più animali che bambini all'anagrafe purtroppo, ma è questa la tendenza, quindi è pieno di escrementi, sono questi cassonetti anche d'estate pieni e vengono sfruttati poco e male, si vedesse perlomeno nelle piccole cose quotidiane, qualcosa che funziona meglio, forse si pagherebbe anche più volentieri un piccolo incremento. Quali sono le tre indicazioni che vorrei dare, intanto abbiamo delle quote significative come Comune in Alia, esercitiamole, non è vero che 50 mila abitanti vale 49 mila, il peso specifico di un Comune vale, vale tanto, vale eccome, vale anche nella gestione delle municipalizzate, quindi non andiamo a fare solo donatori di sangue ad Alia, ma andiamo anche a battere i pugni sul tavolo a capire perché aumentano sempre i servizi, mancanza di impiantisti, di inceneritori, però guardiamo anche i conti attentamente delle municipalizzate e capiamo perché ogni volta aumentano i costi dei servizi e ogni volta c'è un peggioramento anche della qualità del servizio sul territorio. Il passaggio da TARI a TARIC non è stato citato, una riflessione andrà fatta, è meglio o peggio non lo so, insomma la TARIC va nella direzione di pagare per effettivamente quanto si smaltisce, credo sia un passaggio inevitabile, andiamo a vedere, andiamo a fare i conti, andiamo a vedere se questa è una soluzione che pesa di più e poi bisogna secondo me, in un momento di crisi, fare il possibile per evitare questo aumento, quindi abbiamo votato prima il bilancio, bene gli investimenti, bene tante cose, ma forse anche un segnale di stringere i denti, tagliare il più possibile e non aumentare le tasse era un segnale per i cittadini fondamentale. Quindi chi governa ha l'onere di governare, ha l'onere di far tornare i conti e ha l'onere anche a volte di fare procedimenti impopolari, me ne rendo conto, non è questa la sede dei comizi, però è anche vero che quando si va a toccare le tasche dei cittadini in modo così pesante, ripeto, è una tassa particolarmente invasiva per l'attività, per un commerciante è una roba disastrosa, si parlava prima di morosità e non c'è solo morosità in mala fede, c'è la morosità di necessità e nella nettezza, credetemi, sono tanti costretti a rimandarla, a pagarla dopo la sanzione o pagarla in ritardo. È un tema che non si può prendere né col sorriso né pensando di ributtare il pallone in maratona dicendo c'è chi fa demagogia, non si può che fa così, ci siamo confrontati con le attività produttive, non basta, se si vuole governare oggi in un momento di crisi serve il coraggio di certe azioni e bisogna capire perché in Toscana ci sono sempre questi aumenti, come

eliminarli e far sì che il servizio sia equo e anche adeguato rispetto a quello che si paga. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Bellosi. Se non ci sono interventi passerei alle dichiarazioni di voto, se qualcuno ha da farle, anche se mi sembra che negli interventi siano già state in qualche modo esaustive. Quindi procediamo all’apertura della votazione. Chiusa la votazione: favorevoli 16, contrari 8, astenuti 0, la delibera è approvata. Passiamo ora alla sua immediata eseguibilità. Chiusa la votazione, favorevoli 16, contrari 8, astenuti 0, anche la immediata eseguibilità ha l’approvazione.”

(Vedi deliberazione n. 51 del 29/04/2025)

Punto n. 11

Proroga incarico Commissione Comunale per il Paesaggio

Esce dall’aula il Consigliere S. Pacinotti: presenti n. 23, assenti n.2.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo ora all’ultimo punto delle deliberazioni, numero 11: proroga incarico Commissione comunale per il paesaggio. La illustra per la Giunta l’Assessore Saltarello.”

L’Assessore S. Saltarello: “Grazie Presidente e buon pomeriggio. Con la presente proposta sottoponiamo all’approvazione del Consiglio Comunale la proroga per ulteriori due anni e decorre dal 26 maggio 2025 dell’incarico conferito agli attuali membri della Commissione comunale per il paesaggio, i professionisti che compongono la Commissione hanno nel corso del mandato in essere dimostrato competenza, sensibilità e particolare attenzione nella tutela e valorizzazione del nostro territorio, operando nel pieno rispetto delle norme vigenti e adottando una visione qualitativa del paesaggio che ha arricchito l’azione amministrativa. Si evidenzia che i membri della Commissione risultano pienamente in possesso dei requisiti richiesti dalla manovra vigente, come attestato dai curriculum vitae depositati presso l’ufficio competente. La proroga dell’incarico risulta inoltre già essere coperta dal punto di vista finanziario per l’anno 2025, come previsto dagli atti di bilancio approvati e sulla base dell’impegno assunto attraverso l’apposita determinazione dirigenziale. Considerando il valore che l’operato della Commissione ha portato alla nostra comunità, si propone di disporre la proroga dell’incarico per ulteriori due anni, ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell’articolo 5 del regolamento edilizio di riferimento. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Apriamo la discussione se qualcuno vuol intervenire. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Meriggi.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Io forse ripeterò sempre le stesse cose, purtroppo sono limitato, però questa era l’ennesima occasione per chiudere col passato, visto che è sempre stato lamentato da questa Giunta il fatto di aver ereditato un sacco di cose che non andavano bene, magari questa è una che è stato valutato la loro importanza, la loro bravura e quindi così, però secondo me si poteva chiudere col passato, rinnovare sicuramente, cambiare, tra l’altro l’Assessore in Commissione disse anche che il valore, l’impegno oneroso di questa Commissione non era alto, per il così basso compenso, ma io un pochino mi stupisco quando sento queste cose. Innanzitutto parlerei di curriculum, cioè essere membro di una Commissione paesaggistica di un’amministrazione importante come quella di Scandicci, dovrebbe essere un vanto più che un onere o un dispiacere dicendo che non si trovano facilmente dei sostituti,

vabbè, questa poteva essere un'occasione per vedere se veramente non si trovano, tra l'altro si sarebbero potuti ripresentare anche gli stessi, credo che non ci sia incompatibilità sulla ripresentazione del curriculum degli stessi, però sentire dire che un membro fa tutto per soldi, io ripeto, un tempo c'era i curriculum in cui doveva essere un valore aggiunto aver fatto parte di una Commissione come questa ripeto importante che valuta aspetti molto importanti e sentire da parte dell'Assessore dire che per il poco valore economico che c'è qui vedo ventiquattro persone che fanno il loro dovere con un bassissimo vantaggio economico ma che sempre entusiasti di partecipare di venire in Consiglio e andare in Commissione. Lo vedo anche un pochino denigrante nei confronti di questa assemblea sentirsi dire da un Assessore *per quei pochi soldi*. Un professionista dovrebbe avere un curriculum, ripeto, spesso si è valutato tanti curricula in cui si è tenuto conto delle migliori referenze, le migliori le migliori partecipazioni nei Consigli di amministrazione, nelle Commissioni, quindi sinceramente io sono rimasto un po' basito, ripeto. Esprimo anche il voto contrario per quanto detto in precedenza e ripeto io avrei colto un'altra occasione per chiudere col passato ma questo non è certo la mia responsabilità, è la responsabilità di governa, però visto che hanno così tanto denigrato il passato, anche se ne facevano parte, la Sindaca il Vice Sindaco, questa era un'altra occasione per chiudere e ripeto spero di non sentire mai più dire che fare parte di una Commissione importante in un Comune così importante, invece di essere un vanto sia un onere, ripeto spero di non sentirlo più, perché veramente questa cosa mi sorprende. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Meriggi. Ha chiesto di intervenire e ne ha facoltà il Consigliere Anichini.”

Il Consigliere A. Anichini [Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Forse quando arriveremo a 50.000 abitanti ci sarà più voglia di partecipare alle nostre Commissioni per il paesaggio. Io credo, a parte le battute, io credo che invece l'Amministrazione ha fatto bene a fare la proroga, perché la legge 65 prevede la durata della Commissione 5 anni. Volontà dell'Amministrazione comunale è di averla fatta per 3 più 2 rinnovabili, in maniera tale da verificare l'azione del professionista che avevamo nella Commissione. Questo ci permette di fare la proroga, di aggravare meno degli uffici che ora sono impegnati e come priorità secondo me prima di rifare la gara per fare, trovare i professionisti che vogliono comporre la Commissione e comunque portare via lavoro e tempo agli uffici stessi, sono impegnati per l'avvio del procedimento del Piano operativo. Quindi diamoci le priorità sul Piano operativo. La norma ci prevede di poter fare la proroga per 2 anni, non per 100. I professionisti in questi anni hanno avuto, come dire, un riscontro positivo sul rapporto con l'Amministrazione, quindi perdiamo meno tempo a fare la Commissione e diamo più tempo ai nostri uffici per fare cose più importanti come l'avvio del procedimento del nuovo Piano operativo.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Anichini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Gemelli.”

Il Consigliere C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Allora, molto rapidamente il Consigliere Anichini ha detto una cosa che avrei voluto dire io, mannaggia. No, ha detto una cosa relativa al fatto che le nomine sono per 5 anni, esatto che le nomine sono per 5 anni e che il Regolamento del Comune di Scandicci aveva fissato un termine a 3 anni. Allora, sì io l'ho detto anche in Commissione avrei forse preferito, avremmo preferito come Gruppo che magari si fosse cercata la possibilità di fare una sorta di interpello non lo so per verificare se davvero le figure professionali richieste sono così poco interessate. La risposta che mi posso dare da quando anche io ero un professionista è che i professionisti obiettivamente sono sempre poco interessati a questo genere di nomine perché il tempo che richiede è parecchio spesso sono tempi che vengono sottratti ai propri impegni professionali. Per

farla breve le motivazioni date dall'Amministrazione non sono particolarmente brillanti dall'altra non riteniamo nemmeno di doverci esprimere con un voto contrario a questa proroga di questo incarico. Si è trattato semplicemente appunto di una proroga dal momento in cui la nomina comunque dura 5 anni, le riserve le abbiamo esplicitate adesso e in Commissione. Ovviamente non possiamo votare a favore proprio perché ci sono queste riserve, non abbiamo ulteriori motivi per votare contro e il nostro voto sarà di astensione.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Gemelli. Se non ci sono altri interventi procediamo alla votazione. Dichiarazione di voto, se qualcuno ha da fare delle dichiarazioni di voto. Sì, ne ha facoltà.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica]: “Sì, voglio ribadire, io invece sono contento che io e il Consigliere Anichini non ci si capisce per nulla, invece io sono contentissimo che io e lui non ci si capisca per nulla, a differenza di qualcun altro, ribadisco. Ribadisco anche per fortuna io tutto ciò che ho avuto me lo sono sempre dovuto guadagnare, da me non c'è mai nessuno, a me la politica non mi ha mai dato nulla, non mi ha mai regalato nulla, tantomeno un posto di lavoro e tantomeno ho dovuto fare una marchetta per la politica, quindi ribadisco che un professionista che si sente sacrificato a fare quello che fa in una Commissione perché non guadagna, la vedo una cosa scandalosa e ribadisco il voto contrario a questa delibera. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Meriggi. Ci sono altri che vogliono intervenire per dichiarazione di voto? Procediamo allora alla votazione. Mettiamo in votazione questa delibera. Chiusa la votazione: favorevoli 16, contrari 4, astenuti 3, la delibera è approvata. Passiamo ora alla votazione per la sua immediata eseguibilità. Chiusa la votazione: favorevoli 16, contrari 4, astenuti 3, anche la immediata eseguibilità è stata approvata.”

(Vedi deliberazione n. 52 del 29/04/2025)

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Io ringrazio tutti i Consiglieri. Come avevamo accennato in Conferenza Capigruppo la richiesta della Giunta di poter chiudere entro le diciannove per poter poi a seguito del nostro Consiglio fare la Giunta e poter dare mandato agli uffici per le loro attività nei prossimi giorni. Grazie davvero a tutti e buona serata. La seduta è chiusa.”

Il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio Comunale alle ore 19:00.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD.

Il Segretario Generale

Il Presidente del Consiglio Comunale

Dott. Giuseppe Zaccara

Gianni Borgi